



EI  **TOWERS**

**Relazione annuale sul
Governato Societario e gli
Assetti proprietari**



EI TOWERS S.P.A.

***RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI
PROPRIETARI***

Esercizio 2015

Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 17 marzo 2016

Sito internet: www.eitowers.it

INDICE

INDICE	2
GLOSSARIO	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	6
1.1 Attività dell'Emittente e del Gruppo.....	6
1.2 Organizzazione dell'Emittente	6
1.3 Natura di "PMI" ai fini delle disposizioni del TUF.....	7
2. INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis comma 1 TUF) alla data del 17 marzo 20168	
a) Struttura del capitale sociale (art. 123-bis, comma 1, lett. a) TUF).....	8
b) Restrizioni al trasferimento di titoli (art. 123-bis, comma 1, lett. b) TUF).....	8
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (art. 123-bis, comma 1, lett. c) TUF).....	8
d) Titoli che conferiscono diritti speciali (art. 123-bis, comma 1, lett. d) TUF)	9
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (art. 123-bis, comma 1, lett. e) TUF).....	9
f) Restrizioni al diritto di voto (art. 123-bis, comma 1, lett. f) TUF).....	9
g) Accordi tra azionisti (art. 123-bis, comma 1, lett. g) TUF)	9
h) Clausole di change of control (art. 123-bis, comma 1, lett. h) TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (artt. 104, comma 1-ter e 104-bis, comma 1, TUF).....	9
i) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto senza giusta causa o a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (art. 123-bis, comma 1, lett. i) TUF)	9
l) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie (art. 123-bis, comma 1, lett. l) TUF).....	10
m) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (art. 123-bis, comma 1, lett. m) TUF)	10
n) Attività di direzione e coordinamento (art. 2497 e ss. codice civile)	11
3. COMPLIANCE	12
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	13
4.1 Nomina e sostituzione (art. 123-bis, comma 1, lett. l) TUF).....	13
4.2 Composizione (art. 123-bis, comma 2, lett. d) TUF).....	15
4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (art. 123-bis, comma 2, lett. d) TUF).....	20
4.4 Organi Delegati.....	23
4.5 Altri consiglieri esecutivi	24
4.6 Amministratori Indipendenti.....	24
4.7 Presidente del Consiglio di Amministrazione.....	25
4.8 Informativa al Consiglio	25
4.9 Lead Independent Director.....	26
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	27

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (art. 123-bis, comma 2, lett. d) TUF)	29
7. COMITATO PER LE NOMINE	30
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	31
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	33
10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI	34
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	37
<i>Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (art. 123-bis, comma 2, lett. b) TUF)</i>	<i>38</i>
11.1 Amministratore Incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.....	40
11.2 Responsabile della funzione Internal Audit.....	41
11.3 Modello Organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001	42
11.4 Società di Revisione	44
11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	44
11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	44
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	46
13. NOMINA DEI SINDACI	47
14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)	49
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	53
16. ASSEMBLEE (art. 123-bis, comma 2, lett. c) TUF)	54
17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	55
<u>TABELLE</u>	56
TABELLA 1 - Informazioni sugli assetti proprietari	56
TABELLA 2 - Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati	58
TABELLA 3 - Struttura del Collegio Sindacale	59

GLOSSARIO

Assemblea	L'assemblea degli azionisti di EI Towers S.p.A.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, piazza Affari n. 6
Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria
Codice Etico	Il codice etico del Gruppo EI Towers, che costituisce parte integrante del Modello Organizzativo, meglio descritto nel paragrafo 11.3 della Relazione
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, via G. B. Martini n. 3
Collegio Sindacale	Il Collegio Sindacale di EI Towers S.p.A.
Consiglio di Amministrazione o Consiglio	Il Consiglio di Amministrazione di EI Towers S.p.A.
EI Towers o Emittente o Società	EI Towers S.p.A., con sede in Lissone, Via Giacomo Zanella n. 21
Esercizio	L'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2015
Gruppo EI Towers o Gruppo	Il gruppo societario facente capo a EI Towers S.p.A., che include le società dalla stessa controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile
Istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana	Le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana
Modello Organizzativo	Il modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato e integrato
MTA	Il Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana
Organo di Vigilanza e Controllo o ODVC	L'organismo di vigilanza ai sensi del D.Lgs. 8

	giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato e integrato
Procedura Parti Correlate	La Procedura per le operazioni con parti correlate della Società disponibile sul sito <i>internet</i> www.eitowers.it sezione <i>Governance</i> – Parti correlate
Regolamento Assembleare	Il regolamento dell'Assemblea da ultimo modificato in data 18 aprile 2013, ai sensi del Criterio applicativo 9.C.3 del Codice di Autodisciplina, al fine di consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari
Regolamento di Borsa Italiana	Il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana
Regolamento Emittenti	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, e successive modifiche
Regolamento Mercati	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 29 ottobre 2007 in materia di mercati, e successive modifiche
Regolamento Parti Correlate	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, e successive modifiche
Relazione	La presente Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123- <i>bis</i> del TUF
Società di Revisione	Deloitte & Touche S.p.A. incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente
Statuto	Lo statuto sociale di EIT Towers S.p.A. in vigore alla data della presente Relazione disponibile sul sito <i>internet</i> www.eitowers.it sezione <i>Governance</i> – Sistema di governance
TUF o Testo Unico della Finanza	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modifiche

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

1.1 Attività dell'Emittente e del Gruppo

Come noto, il Gruppo El Towers opera nel settore delle infrastrutture di rete e servizi integrati per le comunicazioni elettroniche a beneficio degli operatori del settore radiotelevisivo (broadcasters) e del settore delle telecomunicazioni mobili (operatori GSM/UMTS/LTE), wireless (operatori WiFi/WiMax), nonché di operatori di pubblica utilità e Istituzioni. Con la costituzione, nel mese di agosto 2015, della società NETTROTTER S.r.l., l'Emittente opera altresì nel segmento dell'*Internet of Things*.

In particolare, El Towers S.p.A., società quotata al segmento STAR di Borsa Italiana, gestisce l'asset di infrastrutture/postazioni, distribuite sull'intero territorio nazionale, dedicate prevalentemente agli operatori broadcast. I servizi offerti dalla Società spaziano dall'ospitalità presso le postazioni di impianti di trasmissione ed antenne di diffusione del segnale a tutte le attività complementari, quali l'installazione, il collaudo e la manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, delle apparecchiature ospitate. La Società privilegia un approccio al mercato volto a fornire una completa gestione della rete dei clienti chiavi in mano, comprensiva di attività di pianificazione, progettazione, realizzazione e gestione.

TowerTel S.p.A., società interamente controllata in via diretta, detiene l'asset di infrastrutture/postazioni dedicate agli operatori di telefonia mobile e agli operatori WiFi e WiMax. TowerTel S.p.A. svolge attività di gestione, acquisizione e realizzazione di impianti e infrastrutture per reti di telecomunicazioni in genere. TowerTel detiene il 100% di NewTelTowers S.p.A. (ex Hightel S.p.A.), società che ha per oggetto principale l'acquisizione, costruzione e gestione di infrastrutture per reti di telecomunicazione e comunicazione elettronica in genere.

NETTROTTER S.r.l., società controllata al 95% in via diretta dall'Emittente, è stata costituita per sviluppare in Italia una rete interamente dedicata all'*Internet of Things* (IoT) in *partnership* con SIGFOX S.A., leader a livello mondiale in tale settore e per vendere – in modalità *subscription* - servizi di connettività per il mercato IoT nel Paese.

1.2 Organizzazione dell'Emittente

L'organizzazione dell'Emittente, basata sul modello tradizionale, è articolata come segue.

- Assemblea degli Azionisti: è competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge o dallo Statuto. Per maggiori informazioni, si veda il paragrafo 16 della presente Relazione.
- Consiglio di Amministrazione: è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati – dalla legge o dallo Statuto – all'Assemblea. Per maggiori informazioni, si veda il paragrafo 4.3 della presente Relazione.
- Collegio Sindacale al quale spettano i poteri previsti dalla legge e dallo Statuto, anche quale comitato per il controllo interno e la revisione legale dei conti. Per maggiori informazioni, si veda il paragrafo 14 della presente Relazione.

- Società di Revisione Legale: l'attività di revisione legale dei conti viene svolta da una Società specializzata iscritta nell'apposito registro dei revisori legali, appositamente nominata dall'Assemblea su proposta motivata del Collegio Sindacale. Per maggiori informazioni, si veda il paragrafo 11.4 della presente Relazione.

Le informazioni contenute nella presente Relazione, salvo ove diversamente indicato, sono aggiornate alla data di approvazione della stessa da parte del Consiglio di Amministrazione (17 marzo 2016).

1.3 Natura di "PMI" ai fini delle disposizioni del TUF

Si segnala che, alla data della presente Relazione, la Società si qualifica come "PMI" ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-*quater* 1) del TUF¹.

¹ Ai sensi del vigente art. 1, comma 1, lett. w-*quater* 1) del TUF, per "PMI" si intendono: "fermo quanto previsto da altre disposizione di legge, le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate, che abbiano, in base al bilancio approvato relativo all'ultimo esercizio, anche anteriore all'ammissione alla negoziazione delle proprie azioni, un fatturato fino a 300 milioni di euro, ovvero una capitalizzazione media di mercato nell'ultimo anno solare inferiore ai 500 milioni di euro. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato entrambi i predetti limiti per tre esercizi, ovvero tre anni solari, consecutivi". Si segnala che il D. Lgs. n. 25 del 15 febbraio 2016, ha modificato il suddetto art. 1, comma 1, lett. w-*quater* 1) del TUF. Le modifiche entreranno in vigore dal 18 marzo 2016.

2. INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis comma 1 TUF) alla data del 17 marzo 2016

a) Struttura del capitale sociale (art. 123-bis, comma 1, lett. a) TUF)

Il capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente ammonta ad Euro 2.826.237,70 suddiviso in numero 28.262.377 azioni ordinarie da nominali 10 centesimi di Euro cadauna, ciascuna delle quali dà diritto ad un voto in assemblea, ad eccezione delle n. 62.526 azioni proprie, pari allo 0,22% del capitale sociale, di cui n. 6.000 azioni proprie sono concesse in prestito a Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A. per lo svolgimento dell'attività di Specialista ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 4 del Regolamento di Borsa Italiana nonché delle relative Istruzioni al Regolamento. Ai sensi di legge, il diritto di voto risulta sospeso per le azioni proprie detenute dalla Società. La struttura del capitale sociale è riportata nella **Tabella 1** in calce alla presente Relazione.

Per completezza si segnala che l'Assemblea Straordinaria del 27 marzo 2015 ha deliberato l'aumento del capitale sociale di EIT Towers, a pagamento e in via scindibile, per un importo massimo di Euro 373.972.800,00 (comprensivo del sovrapprezzo), con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, del codice civile, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2015, con emissione di massime n. 8.160.000 azioni ordinarie della Società da liberarsi mediante conferimento in natura delle azioni ordinarie Rai Way S.p.A. portate in adesione all'offerta pubblica di acquisto e scambio promossa dall'Emittente in data 24 febbraio 2015. In data 22 aprile 2015, il Consiglio di Amministrazione, esaminato il comunicato stampa del 16 aprile di RAI S.p.A., azionista di controllo di Rai Way S.p.A., ha preso atto, prima ancora dell'inizio del periodo di offerta, dell'insussistenza delle condizioni per la prosecuzione della stessa. Pertanto, il citato aumento di capitale non ha avuto esecuzione.

La Società non ha emesso altre categorie di azioni, né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

Non sono in corso piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (art. 123-bis, comma 1, lett. b) TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli EIT Towers.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (art. 123-bis, comma 1, lett. c) TUF)

Considerata la natura di "PMI" dell'Emittente ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera *w-quater*.1), del TUF, la percentuale applicabile ai fini degli obblighi di comunicazione di cui all'art. 120, comma 2, del TUF è pari al 5%. Ciò premesso, nella **Tabella 1** in calce alla presente Relazione sono indicati, per maggior completezza, i soggetti che, secondo le risultanze del libro Soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del TUF e delle altre informazioni pervenute, risultano possedere, direttamente o indirettamente, azioni della Società in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (art. 123-bis, comma 1, lett. d) TUF)

La Società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.
Lo Statuto dell'Emittente non prevede azioni a voto maggiorato.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (art. 123-bis, comma 1, lett. e) TUF)

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti con un meccanismo di esercizio dei diritti di voto diverso da quello previsto per tutti gli altri azionisti della Società.

f) Restrizioni al diritto di voto (art. 123-bis, comma 1, lett. f) TUF)

Per le azioni proprie detenute dalla Società il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357-ter del codice civile.

g) Accordi tra azionisti (art. 123-bis, comma 1, lett. g) TUF)

Non constano alla Società accordi tra azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

h) Clausole di *change of control* (art. 123-bis, comma 1, lett. h) TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (artt. 104, comma 1-ter e 104-bis, comma 1, TUF)

Nell'ambito dell'emissione obbligazionaria dell'aprile 2013, comunicata al mercato, sono previsti, come d'uso nella prassi dei mercati finanziari, specifici effetti (facoltà per gli obbligazionisti di rimborso anticipato di tutte o parte delle obbligazioni possedute) al verificarsi di un "*change of control*".

Ai sensi dell'art. 15 paragrafo H) dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, e i suoi eventuali organi delegati, senza necessità di autorizzazione dell'assemblea, hanno facoltà di compiere atti o operazioni che possono contrastare il conseguimento degli obiettivi di un'offerta pubblica di acquisto o di scambio, dalla comunicazione di cui all'articolo 102, comma 1 del TUF e fino alla chiusura dell'offerta ovvero fino a quando l'offerta stessa non decada e attuare decisioni prese prima dell'inizio del periodo di cui sopra, che non siano ancora state attuate in tutto o in parte, che non rientrino nel corso normale delle attività della Società e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta.

i) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto senza giusta causa o a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (art. 123-bis, comma 1, lett. i) TUF)

Non sussistono accordi tra la Società e gli amministratori di cui all'articolo 123-bis, comma 1, lett. i) del TUF.

l) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie (art. 123-bis, comma 1, lett. l) TUF)

La nomina e la sostituzione degli amministratori sono disciplinate dall'art. 13 dello Statuto. Sul punto si rinvia al successivo paragrafo 4.1 della Relazione relativo al Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi di Statuto (art. 15 paragrafo A), il Consiglio di Amministrazione può deliberare l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, le deliberazioni di cui agli articoli 2505 e 2505-bis del codice civile, anche quale richiamato per la scissione dall'articolo 2506-ter del codice civile, nel rispetto dei limiti di legge.

Lo Statuto, da ultimo modificato dall'Assemblea del 27 marzo 2015, è disponibile sul sito internet www.eitowers.it sezione Governance – Sistema di governance.

m) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (art. 123-bis, comma 1, lett. m) TUF)

Non sussistono deleghe per aumenti di capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile o per l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea del 21 aprile 2015 ha autorizzato, delegando in proposito il Consiglio di Amministrazione e per esso gli Amministratori Delegati, disgiuntamente tra loro, l'acquisto di azioni ordinarie della Società, in una o più *tranches*, sino al numero massimo consentito dalla legge, avuto riguardo alle azioni proprie possedute direttamente e a quelle possedute da società controllate.

Gli acquisti potranno essere effettuati, a norma dell'art. 2357, primo comma del codice civile, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, con conseguente costituzione, ai sensi dell'art. 2357-ter, terzo comma del codice civile, di una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie di volta in volta acquistate, che dovrà essere mantenuta finché le azioni non siano trasferite.

L'autorizzazione all'acquisto delle azioni è stata accordata, a far data dalla suddetta Assemblea, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

Per le modalità e i termini di acquisto delle azioni proprie, si rinvia al verbale di Assemblea del 21 aprile 2015 disponibile sul sito internet www.eitowers.it sezione Governance - Assemblea degli Azionisti.

Al 31 dicembre 2015 la Società deteneva in portafoglio n. 62.526 azioni proprie, pari allo 0,22% del capitale sociale, di cui n. 6.000 azioni proprie concesse in prestito a Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A. per lo svolgimento dell'attività di Specialista ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 4 del Regolamento di Borsa Italiana nonché delle relative Istruzioni al Regolamento. Dalla chiusura dell'Esercizio alla data della presente Relazione non sono stati effettuati acquisti di azioni proprie.

n) Attività di direzione e coordinamento (art. 2497 e ss. codice civile)

Con efficacia dal 2 gennaio 2012, l'Emittente è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Mediaset S.p.A..

La Società, ai sensi del combinato disposto dell'art. 39, commi 2 e 4 del Regolamento Mercati, ha informato la Consob e il pubblico del pieno adeguamento alle previsioni di cui all'art. 37 del medesimo Regolamento Mercati. In proposito si rinvia all'attestazione di cui all'art. 2.6.2, comma 13 del Regolamento di Borsa Italiana, sull'esistenza delle condizioni prescritte dal citato art. 37 Regolamento Mercati, presente nella Relazione sulla gestione del bilancio di esercizio.

L'Emittente esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società controllate TowerTel S.p.A., NewTelTowers S.p.A. e NETTROTTER S.r.l., quest'ultima costituita nel corso del 2015.

3. COMPLIANCE

EI Towers (già DMT S.p.A.), sin dalla quotazione nel 2004, aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate, accessibile al pubblico sul sito *internet* di Borsa Italiana (<http://www.borsaitaliana.it/borsaitaliana/regolamenti/corporategovernance/codice2015.pdf>), recependone i principi e adeguando il proprio sistema di *corporate governance* alle *best practices* nazionali e internazionali in materia.

Si segnala che, nel mese di luglio 2015, il Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana ha adottato una nuova versione del Codice di Autodisciplina alla quale, peraltro, il sistema di *Corporate Governance* di EI Towers, nel complesso, risulta essere sostanzialmente allineato.

L'Emittente e le proprie società controllate non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (art. 123-bis, comma 1, lett. I) TUF)

Nomina Amministratori

La nomina e la sostituzione degli amministratori sono disciplinate dall'art. 13 dello Statuto. In particolare, gli amministratori sono nominati dall'assemblea sulla base di liste, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo, presentate dagli azionisti, che rappresentino, da soli o insieme ad altri azionisti, almeno il **2,5%** delle azioni aventi diritto al voto nell'assemblea ordinaria ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. La quota di partecipazione prevista per la presentazione delle liste viene di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione. Si segnala che in occasione dell'Assemblea di nomina del Consiglio di Amministrazione della Società del 21 aprile 2015, la quota di partecipazione determinata da Consob (delibera n. 19109/2015), ai sensi dell'art.144-*quater* del Regolamento Emittenti, era pari all'**1%** del capitale sociale.²

Lo Statuto non prevede la facoltà di cui all'art. 147-*ter*, comma 1 TUF.

All'elezione degli amministratori si procede come segue:

- i) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli amministratori pari al numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione meno uno;
- ii) il restante amministratore sarà tratto dalla seconda lista che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente né con la lista di cui alla precedente lettera i), né con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera i), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia conseguita la nomina di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalle norme di legge e di regolamento pari al numero minimo stabilito dalle norme di legge e di regolamento in relazione al numero complessivo degli amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera i) del precedente capoverso, sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalle norme di legge e di regolamento pari almeno al minimo prescritto.

Qualora ad esito delle votazioni, il Consiglio non risulti composto dal numero minimo di amministratori del genere meno rappresentato stabilito dalle norme di legge, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti, sarà sostituito dal primo candidato in ordine progressivo della stessa lista appartenente al genere meno rappresentato non eletto ai sensi dei precedenti paragrafi; qualora in tal modo non sia raggiunto il numero minimo di legge di amministratori del genere meno rappresentato, la predetta sostituzione opera anche per i candidati della lista di minoranza (sempreché recante un numero di candidati pari o superiore a tre).

² Si precisa che la quota di partecipazione al capitale sociale per l'anno in corso, determinata da Consob con delibera n. 19499 del 28 gennaio 2016, è pari all'1%.

Qualora infine le suddette procedure non assicurino la nomina di un numero di amministratori, in possesso dei requisiti di indipendenza e/o del genere meno rappresentato pari al numero minimo stabilito dalle norme di legge e di regolamento, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei necessari requisiti.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, tutti gli amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista medesima in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea, fermo restando il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge e di regolamento e dallo statuto in materia di composizione del consiglio di amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi.

Nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, in modo da assicurare comunque il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge e di regolamento e dallo statuto in materia di composizione del consiglio di amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi.

Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

In particolare alla Società, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Mediaset S.p.A., si applicano le disposizioni in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione previste dall'art. 37 del Regolamento Mercati. Pertanto, il Consiglio dell'Emittente è composto in maggioranza da amministratori indipendenti, così come i Comitati interni al Consiglio (Comitato Controllo e Rischi e Comitato per la remunerazione) sono composti interamente da amministratori indipendenti.

In quanto emittente appartenente al segmento STAR, si applicano, altresì, alla Società le previsioni dell'art. 2.2.3, comma 3 lettera l) del Regolamento di Borsa Italiana che prevede l'applicazione, per quanto riguarda la composizione del Consiglio, nonché il ruolo e le funzioni degli amministratori non esecutivi e indipendenti, dei principi e dei criteri applicativi previsti dagli articoli 2 e 3 del Codice di Autodisciplina.

Come riportato nella **Tabella 2** in calce alla presente Relazione, 6 amministratori, su un totale di 9 componenti il Consiglio (Alberto Giussani – Presidente – Paola Casali, Manlio Cruciatti, Rosa Maria Lo Verso, Michele Pirotta e Francesco Sironi), sono risultati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF, dal sopra citato art. 37 Regolamento Mercati e dal Codice di Autodisciplina.

La composizione del Consiglio di Amministrazione recepisce, infine, le misure prescritte dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in materia di indipendenza degli amministratori (provvedimento n. 23117 del 14 dicembre 2011 con il quale l'Autorità ha autorizzato la fusione DMT S.p.A. – El Towers S.p.A. del 2 gennaio 2012).

Per maggiori dettagli in ordine all'indipendenza degli amministratori si rinvia al successivo paragrafo 4.6 della presente Relazione.

Da ultimo, si segnala che le disposizioni statutarie – introdotte con delibera dell'Assemblea del 18 aprile 2013 – finalizzate a garantire il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi hanno trovato la prima applicazione in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione deliberato dall'Assemblea del 21 aprile 2015.

Sostituzione Amministratori

L'art. 13 dello Statuto prevede che qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori, nominati sulla base del voto di lista, si procederà alla loro sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista dell'amministratore da sostituire ovvero qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, così come successivamente provvede l'assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista. In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare comunque il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge e di regolamento e dallo statuto in materia di composizione del consiglio di amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi.

Piani di successione

Il neo nominato Consiglio, nella riunione del 22 aprile 2015, anche ai sensi dell'art. 5.C.2 del Codice di Autodisciplina, tenuto conto della struttura della compagine societaria, dei meccanismi di nomina e sostituzione degli amministratori e dell'attuale assetto di deleghe di poteri, ha ritenuto di non adottare piani per la successione degli amministratori esecutivi.

4.2 COMPOSIZIONE (art. 123-bis, comma 2, lett. d) TUF)

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, l'amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 5 ad un massimo di 21 membri, i quali restano in carica per un periodo, determinato dall'Assemblea, non superiore a 3 esercizi e sono rieleggibili.

In particolare, l'Assemblea del 21 aprile 2015, dopo aver determinato il numero di consiglieri, ampliandolo da sette a nove, ha eletto il Consiglio di Amministrazione della Società per gli esercizi 2015 – 2017, confermando Amministratori i Consiglieri uscenti Alberto Giussani, Guido Barbieri, Manlio Cruciatti, Valter Gottardi, Piercarlo Invernizzi e Michele Pirotta e nominando tre nuovi Amministratori, i Signori Paola Casali, Rosa Maria Lo Verso e Francesco Sironi; contestualmente, l'Assemblea ha confermato Alberto Giussani Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Con la citata Assemblea, scadenza naturale del precedente Consiglio di Amministrazione, ha cessato di ricoprire la carica di Amministratore il Signor Richard Hurowitz (componente indipendente).

L'attuale Consiglio è quindi composto da **9** membri di cui otto – Alberto Giussani, nominato Presidente (componente indipendente), Guido Barbieri (componente esecutivo), Valter Gottardi (componente esecutivo), Piercarlo Invernizzi (componente esecutivo), Manlio Cruciatti (componente indipendente), Michele Pirotta (componente indipendente), Paola Casali (componente indipendente) e Rosa Maria Lo Verso (componente indipendente) - tratti dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza Elettronica Industriale S.p.A., titolare di una quota rappresentativa del **40,001%** del capitale sociale (**Lista n. 2**), e uno - Francesco Sironi (componente indipendente) - tratto dalla lista di minoranza, che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti, presentata da azionisti rappresentanti complessivamente una quota di partecipazione pari al **3,77%** del capitale sociale dell'Emittente (**Lista n. 1**).

Di seguito l'elenco dei candidati di ciascuna lista presentata e la relativa percentuale di voti ottenuta in rapporto al capitale votante (22.341.439 azioni pari al **79,05%** del capitale sociale):

- **Lista n. 1** - candidati: Francesco Sironi e Massimo Belcredi. La lista ha ottenuto n. 10.422.336 voti pari al **46,65%** del capitale votante;
- **Lista n. 2** - candidati: Alberto Giussani, Guido Barbieri, Valter Gottardi, Piercarlo Invernizzi, Manlio Cruciatti, Michele Pirota, Paola Casali, Rosa Maria Lo Verso, Alessandro Serio e Francesca Broussard. La lista ha ottenuto n. 11.305.120 voti pari al **50,60%** del capitale votante.

In data 22 aprile 2015 si è riunito il Consiglio di Amministrazione che ha confermato Amministratori Delegati della Società i Signori Guido Barbieri (AD Gestione) e Valter Gottardi (AD Business), per i quali si rinvia al paragrafo 4.4 della presente Relazione.

La composizione del Consiglio di Amministrazione è riportata nella **Tabella 2** in calce alla presente Relazione.

Si riportano di seguito le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei singoli componenti il Consiglio di Amministrazione.

Alberto Giussani: nato a Varese il 23 agosto 1946, si laurea in Economia e Commercio all'Università Cattolica di Milano nel 1972. E' iscritto al registro dei Revisori Legali dei Conti e, dal 1979, all'albo dei Dottori Commercialisti; entrato in PricewaterhouseCoopers nel 1973 e divenuto partner nel 1981, si è dimesso il 30 giugno 2007; nel corso della carriera di revisore contabile ha gestito la revisione di importanti imprese italiane, anche a carattere multinazionale, quotate in Italia e nella Borsa statunitense. Titolare dei corsi in Tecnica Professionale e International Accounting all'Università Cattolica di Milano, dal 1981 è membro della Commissione Principi Contabili dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e attualmente Vice Presidente del Comitato Tecnico Scientifico dell'Organismo Italiano di Contabilità nonché, dal 2001, membro dello Standard Advisory Council della fondazione IASC per la statuizione dei principi contabili internazionali. E' stato Presidente di Assirevi (Associazione dei Revisori Contabili Italiani) nel triennio 2004-2006 e Consigliere dal 1980 all'ottobre 2006, componente del gruppo di lavoro per la prima revisione del Codice di Autodisciplina delle società quotate e membro del Collegio dei Revisori della Borsa Italiana prima della privatizzazione della stessa. Ha ricoperto diversi incarichi tra i quali, *inter alia*, Consigliere di Amministrazione del Credito Artigiano S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Mediaset S.p.A. e membro del Collegio Sindacale di Luxottica S.p.A.; alla data della presente Relazione ha il ruolo di Consigliere di Amministrazione di Fastweb S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Vittoria Assicurazioni S.p.A., membro del Collegio Sindacale di Falck Renewables S.p.A., di Luxottica Group S.p.A. e di Carlo Tassara, Presidente del Collegio dei revisori della Biblioteca Ambrosiana e membro del Collegio dei revisori della Caritas Ambrosiana nonché consigliere dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero. Attualmente, in qualità di Amministratore Indipendente, ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, di Presidente del Comitato per la Remunerazione nonché di componente del Comitato Controllo e Rischi della Società.

Guido Barbieri: nato a Milano il 12 giugno 1966, si laurea *cum laude* in Economia e Commercio presso l'Università Luigi Bocconi di Milano a luglio del 1990, dove

successivamente collabora ad un progetto di ricerca sui gruppi media in Europa. Inizia la sua carriera professionale nel 1991 in Fininvest S.p.A., nella Direzione Pianificazione e Controllo di Gruppo come analista di pianificazione, diventando in seguito Responsabile del Budget e Reporting Consolidato della Divisione Televisiva. Nel 1995 passa a Mediaset S.p.A. come Responsabile del Bilancio e del Budget e Reporting Consolidato di Gruppo, acquisendo nel 1997 anche la responsabilità della funzione M&A. Nel 2000 assume l'incarico di Vice Direttore Generale di Mediatriade S.p.A. (società del gruppo attiva nell'acquisto e vendita di diritti sui mercati internazionali e nella produzione di fiction) diventandone Direttore Generale a febbraio 2002 e presidente del C.d.A. a luglio dello stesso anno. Da gennaio 2003 a giugno 2011 ha ricoperto l'incarico di Direttore Generale dell'Area Diritti di RTI, acquisendo a settembre del 2007 anche la responsabilità sull'area dei Diritti Sportivi. Nel secondo semestre 2011 è stato Responsabile Progetto Fusione EI Towers – DMT S.p.A.. Attualmente è responsabile della Divisione Gestione di EI Towers e ricopre unicamente la carica di Amministratore Delegato della Società.

Valter Gottardi: nato ad Arcore il 29 novembre 1955, consegue il diploma di Perito Elettronico presso l'Istituto Tecnico Industriale Statale di Vimercate nell'anno scolastico 1973-1974. Inizia la sua carriera professionale lavorando dal 1975 al 1980 come responsabile nell'area assistenza clienti per la linea multiplex digitali PCM presso la società Telettra Vimercate (ora Alcatel). Dal 1980 al 2011 è assunto presso la società Elettronica Industriale S.p.A. nella quale ha ricoperto progressivamente le cariche di Direttore di Produzione, Direttore Tecnico e Direttore Generale nonché, dal 2001 al 2011, anche il ruolo di componente del Consiglio di Amministrazione. Attualmente è responsabile della Divisione *Business* di EI Towers e ricopre unicamente la carica di Amministratore Delegato della Società.

Paola Casali: nata a Milano il 19 ottobre 1967, si laurea *cum laude* in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano. E' stata iscritta all'ordine degli avvocati di Milano dal 1996 al 1999. E' iscritta presso il Collegio Notarile di Milano dal 1999 e; sempre dallo stesso anno, è docente presso la Scuola di Notariato della Lombardia. Dopo aver collaborato in noti studi legali a Milano specializzati in diritto commerciale e societario dal 1999 svolge la professione di Notaio. Dal 1994 al 1998 è stata membro del Comitato per la Cooperazione Giuridica presso il Consiglio d'Europa. E' autrice di numerose pubblicazioni su riviste specializzate (tra cui "Le Società" e "Immobili e Proprietà"). Attualmente ricopre la carica di Amministratore Indipendente ed è componente del Comitato per la Remunerazione della Società.

Manlio Cruciatti: nato a Trieste il 6 novembre 1949, consegue il diploma di Perito Industriale Capotecnico presso l'Istituto Tecnico Industriale A. Volta di Trieste nell'anno scolastico 1967-1968. Inizia la sua carriera professionale lavorando per due anni presso il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) dell'Università degli Studi di Trieste, dal 1970 al 1979 lavora presso la RAI Radiotelevisione Italiana e dal 1980 al 2008 è presso il gruppo Mediaset (Telemilano, Videotime, RTI). Dal 2008 (anno di pensionamento) ha svolto vari incarichi professionali in ambito cinematografico (ANICA, Universal Multimedia Access, Artech) e televisivo anche in ambito internazionale (RTI, Rede Globo - Brasile, Abertis Telecom – Spagna); è stato, tra l'altro, Presidente dell'Associazione delle Industrie Tecniche Audiovisive e membro del Comitato Direttivo del DVB (Digital Video Broadcasting); esercita attività di consulenza presso la società MC – Consulting S.a.s.. Attualmente ricopre la carica di Amministratore Indipendente ed è componente del Comitato Controllo e Rischi della Società.

Piercarlo Invernizzi: nato a Monza il 28 giugno 1965, si laurea in Ingegneria Elettronica presso il Politecnico di Milano. Nel 1992 inizia a lavorare in Elettronica Industriale S.p.A. occupandosi prima di pay-TV per Telepiù e successivamente coordinando lo sviluppo dei primi sistemi di controllo nei trasmettitori televisivi e del sistema di automazione per l'emissione digitale degli spot sui canali Mediaset. Nel 2000, dopo aver conseguito il master in "Innovazione e Gestione d'Impresa" presso il MIP al Politecnico di Milano, passa a RTI S.p.A., come Responsabile della Direzione Assemblaggio ed Emissione e ha coordinato il processo di innovazione tecnologica e organizzativa fino alla completa automazione e digitalizzazione dei canali e al lancio della piattaforma pay-TV di Mediaset sul Digitale Terrestre; nel 2005 è tornato in Elettronica Industriale S.p.A. con il ruolo di coordinatore sul progetto DVB-H e nel 2006 è diventato Direttore Tecnico. Attualmente è responsabile della Direzione Tecnica di EIT Towers e ricopre unicamente la carica di Amministratore esecutivo della Società.

Rosa Maria Lo Verso: nata a Milano il 3 settembre 1965, consegue il diploma di Ragioniere e Perito Commerciale presso l'Istituto Tecnico Commerciale Leonardo da Vinci di Cologno Monzese nell'anno 1984. E' iscritta al registro dei Revisori Legali dei Conti e, dal 1987, all'ordine dei dottori commercialisti di Monza e Brianza. E' Presidente della Commissione Enti Locali e Fiscalità Locale (Ordine Dottori commercialisti ed esperti contabili di Monza e Brianza) e componente della Commissione organizzazione scuola di formazione per la professione di dottore commercialista ed esperto contabile. Esercita l'attività di dottore commercialista nonché ha ricoperto e ricopre la carica di revisore e componente del collegio sindacale e dell'organismo di vigilanza di società di capitali (tra le quali componente dell'organismo di vigilanza di Promoservice Italia S.r.l. e Digitalia 08 S.r.l. del gruppo Mediaset). Attualmente ricopre la carica di Amministratore Indipendente della Società.

Michele Pirotta: nato a Milano l'11 maggio 1964, si laurea in Economia e Commercio presso l'Università Luigi Bocconi di Milano nel 1990. E' iscritto al registro dei Revisori Legali dei Conti e, dal 1991, all'ordine dei dottori commercialisti di Milano; Consigliere e Tesoriere dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano, Delegato della Cassa di Previdenza Dottori Commercialisti e già componente del Consiglio Direttivo di Associazioni Professionali e della Fondazione Dottori Commercialisti di Milano. Esercita l'attività di dottore commercialista, è titolare di uno studio professionale associato attivo nel campo della consulenza aziendale, commerciale e tributaria; è Delegato ANREV (Associazione Nazionale Revisori Contabili) e Consigliere Delegato dell'Ordine di Milano per la Commissione Lavoro e per la Commissione Cassa di Previdenza Dottori Commercialisti nonché ricopre la carica di componente del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e dell'organismo di vigilanza di società di capitali (tra le quali componente dell'organo di controllo di società del gruppo E.ON, BAYER e Deutsche Bank). Attualmente ricopre la carica di Amministratore Indipendente e di Presidente del Comitato Controllo e Rischi della Società.

Francesco Sironi: nato a Rovereto il 13 maggio 1969, si laurea *cum laude* in Economia Aziendale all'Università Luigi Bocconi di Milano nel 1992. Inizia la sua carriera professionale lavorando per tre anni nelle divisioni Investment Banking e Corporate Finance di Morgan Stanley; dal 1995 ad oggi ha lavorato in BS Private Equity inizialmente come *Investment Manager* diventando *partner* nel 1999 e *Managing Partner* nel 2003. Dal 2015 è inoltre Head of Business Development di Idea Capital Funds SGR, appartenente al gruppo De Agostini. E' titolare della società FSH S.r.l. della quale è

altresì Amministratore Unico; ha ricoperto e ricopre la carica di membro del consiglio di amministrazione di società di capitali. Attualmente ricopre la carica di Amministratore Indipendente ed è componente del Comitato per la Remunerazione della Società.

Per maggiori informazioni circa le caratteristiche personali e professionali dei componenti il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente si rinvia alle informazioni disponibili sul sito [internet www.eitowers.it](http://www.eitowers.it) sezione Governance, Organi Sociali/Consiglio di Amministrazione.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

In data 17 marzo 2016, il Consiglio di Amministrazione, anche ai sensi dell'art. 5.C.1 lett. a) del Codice di Autodisciplina, ha confermato l'orientamento, espresso precedentemente in data 26 luglio 2012, in merito al cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società (società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni). Sulla base di tale orientamento:

un **amministratore esecutivo** non dovrebbe ricoprire:

- la carica di amministratore esecutivo in altra società quotata, italiana o estera, ovvero in una società finanziaria, bancaria o assicurativa o di grandi dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di Euro) e
- la carica di amministratore non esecutivo o sindaco - o di membro di altro organo di controllo - in più di cinque società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di Euro);

un **amministratore non esecutivo** non dovrebbe ricoprire:

- la carica di amministratore esecutivo in più di tre società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di Euro) e la carica di amministratore non esecutivo o di sindaco - o di membro di altro organo di controllo - in più di cinque società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di Euro), ovvero
- la carica di consigliere non esecutivo o di sindaco - o di membro di altro organo di controllo - in più di dieci società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di Euro).

Restano escluse dal limite di cumulo le cariche ricoperte nell'Emittente e in società del Gruppo EIT Towers.

Nel caso di superamento dei limiti indicati, l'amministratore informa tempestivamente il Consiglio di Amministrazione, il quale valuta la situazione alla luce dell'interesse della Società ed invita l'amministratore stesso ad assumere le conseguenti decisioni.

Il Consiglio di Amministrazione rileva annualmente, sulla base delle informazioni ricevute da ciascun consigliere, le cariche di amministratore e/o di sindaco ricoperte dagli stessi in altre società.

L'attuale composizione del Consiglio rispetta i criteri sopra definiti.

Si riportano di seguito gli incarichi ricoperti dai componenti il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in altre società:

Alberto Giussani: Membro del Collegio Sindacale di Falck Renewables S.p.A., Membro del Collegio Sindacale di Luxottica Group S.p.A., Membro del Collegio Sindacale di Carlo Tassara S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Vittoria Assicurazioni S.p.A., Consigliere di Fastweb S.p.A.

Guido Barbieri: -

Paola Casali: -

Manlio Cruciatti: -

Valter Gottardi: -

Piercarlo Invernizzi: -

Rosa Maria Lo Verso: -

Michele Pirotta: -

Francesco Sironi: Amministratore Delegato di BS Private Equity, Consigliere di Sessantotto S.r.l. e Amministratore Unico di FSH S.r.l..

Induction Programme

Nel corso dell'Esercizio, gli amministratori dell'Emittente hanno partecipato a iniziative finalizzate all'approfondimento del *business* della Società, del settore in cui la stessa opera e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento. A tali iniziative hanno sempre partecipato anche i componenti del Collegio Sindacale. In particolare, in data 24 giugno 2015, i neo nominati Amministratori e i Sindaci della Società hanno preso parte ad un'iniziativa di approfondimento, tenutasi a Lissone, con il supporto del *management* aziendale, avente ad oggetto i mercati e il quadro normativo di riferimento in cui opera El Towers, i principali servizi di rete offerti dalla Società, il processo di gestione della rete stessa e la struttura organizzativa della Divisione Business.

In data 5 novembre 2015, Amministratori e Sindaci si sono recati presso il *Network Operating Center* (NOC) e il Reparto Studi Radioelettrici di Lissone, dove sono state approfondite rispettivamente, con il *management* aziendale, le attività di monitoraggio dei collegamenti in ponte radio e in fibra ottica e quelle di pianificazione siti e studi radioelettrici funzionali alla progettazione delle coperture e alla verifica delle reti televisive.

Gli incontri citati sono stati organizzati, su incarico del Presidente, dalla Direzione Affari Societari e hanno visto coinvolto il *management* aziendale competente (Direttori di Divisione e/o Direttori di funzione).

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (art. 123-bis, comma 2, lett. d) TUF)

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito della struttura organizzativa aziendale, della struttura del Gruppo El Towers e del sistema di *governance* della Società. Esso definisce i piani strategici del Gruppo El Towers monitorandone periodicamente andamento ed attuazione.

Il Consiglio si riunisce con cadenza regolare, in osservanza delle scadenze previste dalla normativa vigente e di un calendario di lavori, e si organizza ed opera in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Al Consiglio spettano i poteri previsti dalla legge e dallo Statuto (art. 15). In particolare, è investito nei limiti dell'oggetto sociale, di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Lo Statuto attribuisce altresì al Consiglio le competenze a deliberare sulle materie indicate al precedente paragrafo 2 lett. l) della presente Relazione.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute complessivamente 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione (sei del Consiglio uscente, sette del neo nominato Consiglio), con una partecipazione complessiva degli amministratori pari al **100%**. La partecipazione di ciascun amministratore è riportata nella **Tabella 2** in calce alla presente Relazione. La durata media di ciascuna riunione è di circa due ore e quindici minuti.

Come comunicato al mercato nel calendario finanziario, per l'esercizio 2016 sono state programmate 4 riunioni per l'esame delle Relazioni finanziarie periodiche. Alla data della presente Relazione si sono tenute 3 riunioni.

L'informativa pre-consiliare è assicurata dal Presidente, con il supporto del Segretario del Consiglio. Nei giorni antecedenti le riunioni, di norma almeno due giorni prima, termine ritenuto congruo dal Consiglio, viene anticipata, in forma riservata, agli amministratori e ai sindaci la documentazione relativa ai punti all'ordine del giorno. Il suddetto termine di preavviso è normalmente rispettato, salvo nei casi in cui vi siano argomenti all'ordine del giorno per i quali la natura delle informazioni imponga esigenze di riservatezza ulteriori o il Consiglio venga chiamato a deliberare con tempestività. In tali casi, riconducibili principalmente all'esame di operazioni straordinarie o di significativo rilievo, il termine di invio della documentazione si riduce al giorno immediatamente precedente o al giorno stesso della riunione di Consiglio prevista. Come confermato in sede di annuale autovalutazione (di cui *infra* nel presente paragrafo), l'approfondimento e il dibattito svolti in seno al Consiglio sulle materie all'ordine del giorno sono esaustivi. Nel corso delle riunioni di Consiglio il Presidente assicura che venga dedicato a ciascun argomento il tempo necessario all'esame e alla discussione dello stesso, favorendo l'intervento dei consiglieri e i contributi dei Comitati a supporto di determinate decisioni consiliari. Gli Amministratori Delegati, anche con il supporto dei responsabili delle funzioni aziendali competenti, ove ritenuto utile o necessario, assicurano costantemente un'ampia e completa informativa al Consiglio sugli argomenti trattati e, in generale, sull'andamento della gestione.

Di norma, alle riunioni consiliari relative all'esame delle situazioni contabili periodiche partecipa il CFO e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (per il quale si rinvia al paragrafo 11.5 della Relazione). Nel corso dell'Esercizio hanno partecipato a riunioni del Consiglio di Amministrazione, su singoli argomenti all'ordine del giorno o su specifici aspetti, altri manager aziendali (quali il Direttore Centrale Gestione, Sviluppo e Comunicazione del Gruppo El Towers e il responsabile *Investor Relations*) e/o consulenti.

In linea con quanto richiesto dall'art. 1.C.1 lett. a) del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui essa è a capo, il governo societario della Società e la struttura del Gruppo El Towers. Si ricorda che il Consiglio, in data 29 settembre 2014, ha approvato il *Business Plan* 2014-2018 del Gruppo El Towers. Con la periodicità fissata dallo Statuto (art. 15), e in

particolare in occasione dell'esame ed approvazione delle Relazioni finanziarie periodiche, il Consiglio, sulla base delle relazioni e informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati, valuta il generale andamento della gestione e monitora l'attuazione del Piano Industriale, confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati e rendendo noti eventuali nuovi obiettivi quantitativi.

In linea con quanto richiesto dall'art. 1.C.1 lett. c) del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'Esercizio ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle proprie società controllate aventi rilevanza strategica anche con riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Le valutazioni sono state supportate da apposite relazioni illustrative relative alle differenti strutture operative e di controllo predisposte dagli organi delegati. Si precisa che nella riunione del 22 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione ha confermato, quale società controllata "avente rilevanza strategica", TowerTel S.p.A..³

Il Consiglio esamina ed approva preventivamente le operazioni aventi significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario della Società e delle proprie società controllate, nel rispetto delle Linee guida sulle "operazioni aventi significativo rilievo" dell'Emittente aggiornate dal Consiglio nella riunione del 24 giugno 2015. I criteri per l'individuazione di tali operazioni fanno riferimento, per tipologia e/o per limiti di importo, sia ad operazioni di carattere straordinario sia a operazioni ordinarie di *business*.

Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato, in data 17 dicembre 2015, l'annuale *Board Performance Evaluation*, dopo aver incaricato il Presidente, amministratore indipendente, di istruire il processo elaborando i temi oggetto del dibattito e avendo previamente valutato di non avvalersi di consulenti esterni. In conformità alle previsioni del Codice di Autodisciplina e in linea con gli orientamenti espressi dal Comitato per la *Corporate Governance*, il Consiglio ha focalizzato l'annuale autovalutazione sulle tradizionali aree di indagine, ovvero le dimensioni, la composizione e il funzionamento del Consiglio e dei propri Comitati, individuando eventuali aree di miglioramento monitorando, altresì, le iniziative intraprese sulla base dei suggerimenti emersi nel corso del precedente *Board assessment* che ha avuto ad oggetto il bilancio di fine mandato del Consiglio uscente.

In particolare, il Presidente, avvalendosi del supporto della Direzione Affari Societari, ha sottoposto ai Consiglieri un questionario con una serie di domande relative alle sopra citate tematiche, invitando ciascuno ad esprimere la propria valutazione su ogni singola domanda secondo una scala di valori. I risultati ottenuti per ciascuna area, elaborati in forma anonima e aggregata, sulla base delle risposte fornite, sono stati anticipatamente trasmessi ai Consiglieri e ai Sindaci al fine di consentirne l'esame e il relativo dibattito nel corso della seduta consiliare del 17 dicembre 2015.

In considerazione della fase iniziale del mandato, la valutazione ha riguardato tutte le aree di funzionamento del Consiglio (tra le altre: programmazione, organizzazione e gestione delle riunioni, informativa pre e consiliare, partecipazione e dibattito consiliare, processo decisionale, ruolo strategico e di indirizzo del Consiglio, *governance compliance*, informativa degli organi delegati e supporto dei Comitati, *induction sessions* e interazione con il management aziendale, verbalizzazione delle riunioni) con *focus* specifici, per quanto concerne i Comitati, su operazioni

³ Tenuto conto dell'assetto partecipativo del Gruppo EIT Towers e sulla base dei criteri di significatività ex art. 151 del Regolamento Emittenti.

con parti correlate (Comitato Controllo e Rischi) e Piani di incentivazione / Politica di remunerazione (Comitato per la Remunerazione).

Le risultanze del processo di autovalutazione hanno evidenziato una generale approvazione e soddisfazione per il funzionamento del Consiglio e dei Comitati. In particolare, le dimensioni del Consiglio e dei Comitati sono state unanimemente considerate adeguate; la composizione è stata ritenuta complessivamente equilibrata e con il giusto mix di competenze, esperienze e diversità.

Tra i punti di forza emersi è stata evidenziata, *inter alia*, la positiva gestione da parte del Presidente dei lavori consiliari che si svolgono in un clima positivo e partecipativo. Sono stati valutati in maniera positiva e proficua gli incontri e le iniziative di approfondimento con i vertici e la direzione aziendale svoltisi nell'Esercizio e finalizzati alla conoscenza del settore di attività in cui opera la Società e del relativo *business*. In merito al funzionamento, sono state ritenute adeguate, in linea con il passato, la programmazione, la frequenza e l'organizzazione delle riunioni, così come la documentazione sui punti all'ordine del giorno, la relativa messa a disposizione nei termini stabiliti, la verbalizzazione delle riunioni e le informazioni fornite agli amministratori ai fini della valutazione dei fatti portati all'esame del Consiglio. Il contributo, in termini di qualità, tempestività e continuità dell'informativa fornita al Consiglio dagli Amministratori Delegati sugli argomenti all'ordine del giorno è stato ritenuto qualificato ed esaustivo. E' stato altresì espresso un giudizio positivo in merito all'interazione tra il Consiglio e gli Amministratori Delegati e i dirigenti della Società chiamati a relazionare sulle materie di rispettiva competenza.

Analogamente, il numero dei Comitati, le dimensioni degli stessi e il relativo funzionamento sono stati ritenuti, come nei precedenti esercizi, adeguati, così come efficace l'attività istruttoria, consultiva e propositiva svolta a supporto delle decisioni del Consiglio di Amministrazione. Con riferimento alle tematiche attinenti il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è stata evidenziata l'adeguatezza e completezza dell'informativa verso il Comitato Controllo e Rischi (e il Collegio Sindacale) in materia di parti correlate e il costante ed efficace scambio di informazioni tra il Comitato e Collegio Sindacale stessi per l'espletamento dei rispettivi compiti. Sul fronte remunerazione, la Politica di Remunerazione, in particolare degli amministratori esecutivi, è stata ritenuta adeguatamente bilanciata in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi. Elevata, infine, la *compliance* di Consiglio e Comitati rispetto alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

Nel complesso, il Consiglio ha funzionato con identità di intenti al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, dimostrando efficienza ed efficacia nell'azione svolta e capacità di assumere collegialmente le decisioni nell'interesse della generalità degli Azionisti.

L'Assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del codice civile.

4.4 ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

Tenuto conto della struttura organizzativa della Società, il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 22 aprile 2015, ha confermato i Consiglieri Guido Barbieri e Valter Gottardi quali Amministratori Delegati della Società.

All'**Amministratore Delegato** Guido Barbieri, responsabile della Divisione Gestione dell'Emittente, sono state confermate le attribuzioni e le responsabilità in ambito con poteri di ordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 2.500.000,00 per singola operazione. All'Amministratore Delegato Guido Barbieri, ai sensi di Statuto, spetta la rappresentanza della Società nei limiti dei poteri conferiti.

All'**Amministratore Delegato** Valter Gottardi, responsabile della Divisione *Business* dell'Emittente, sono state confermate le attribuzioni e le responsabilità in ambito con poteri di ordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 2.500.000,00 per singola operazione e con poteri di straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 500.000,00. All'Amministratore Delegato Valter Gottardi, ai sensi di Statuto, spetta la rappresentanza della Società nei limiti dei poteri conferiti.

Non ricorre, in relazione agli Amministratori Delegati, la situazione di *interlocking directorate* prevista dal Codice di Autodisciplina, in quanto gli stessi non rivestono la carica di amministratore in altri emittenti.

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Oltre agli Amministratori Delegati, riveste il ruolo di amministratore esecutivo in seno al Consiglio il consigliere Piercarlo Invernizzi, responsabile della Direzione Tecnica dell'Emittente.

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Si ricorda che alla Società, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Mediaset S.p.A., si applicano le disposizioni in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione previste dall'art. 37 del Regolamento Mercati. Pertanto, il Consiglio dell'Emittente è composto in maggioranza da amministratori indipendenti, così come i Comitati interni al Consiglio (Comitato Controllo e Rischi e Comitato per la Remunerazione) sono composti interamente da amministratori indipendenti. La composizione del Consiglio rispetta altresì le previsioni di cui all'art. 2.2.3, comma 3 lettera l) del Regolamento di Borsa Italiana, con riferimento agli emittenti STAR che prevede l'applicazione, per quanto riguarda la composizione del Consiglio, nonché il ruolo e le funzioni degli amministratori non esecutivi e indipendenti, dei principi e dei criteri applicativi previsti dagli articoli 2 e 3 del Codice di Autodisciplina.

Ai sensi del Codice di Autodisciplina e delle norme regolamentari vigenti, il Consiglio, in data 22 aprile 2015, in occasione della prima riunione consiliare successiva alla nomina assembleare, sulla base delle informazioni e dichiarazioni fornite dagli interessati e di quelle a disposizione della Società, ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri amministratori non esecutivi Alberto Giussani – Presidente – Paola Casali, Manlio Cruciatti, Rosa Maria Lo Verso, Michele Pirotta e Francesco Sironi, rendendo noti in pari data gli esiti di tale valutazione.

Come riportato anche nella **Tabella 2** in calce alla presente Relazione, tutti i sopra citati amministratori sono risultati in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, TUF, al Codice di Autodisciplina e all'art. 37 del Regolamento Mercati.

Il Consiglio ha condotto le proprie valutazioni avendo riguardo più alla sostanza che alla forma, applicando i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina.

Ciascun Amministratore indipendente ha, inoltre, assunto l'impegno di comunicare con tempestività al Consiglio di Amministrazione il determinarsi di situazioni che facciano venir meno i requisiti di indipendenza di cui è in possesso.

L'indipendenza degli amministratori è valutata annualmente dal Consiglio anche in relazione al rispetto delle misure prescritte dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in materia di indipendenza degli amministratori (provvedimento n. 23117 del 14 dicembre 2011 con il quale l'Autorità ha autorizzato la fusione DMT S.p.A. – EIT Towers S.p.A. del 2 gennaio 2012). La verifica, avvenuta in data 22 aprile 2015 e condotta sulla base delle dichiarazioni e informazioni fornite da ciascun amministratore e di quelle a disposizione della Società, ha confermato il rispetto delle suddette misure.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri amministratori concordando con i relativi esiti, anche in relazione a quanto prescritto dall'Autorità Antitrust.

In data 28 settembre 2015 gli Amministratori indipendenti si sono riuniti – previa apposita convocazione - in assenza degli altri consiglieri; la riunione ha avuto come principali tematiche l'organizzazione e il funzionamento delle riunioni di Consiglio e dei Comitati (informativa pre consiliare e documentazione di supporto, partecipazione dei *managers* aziendali alle riunioni e conoscenza del business e della gestione della Società), nonché le iniziative di approfondimento dedicate ad Amministratori e Sindaci e le modalità di svolgimento dell'annuale *Board performance evaluation*. Al termine della riunione, gli Amministratori Indipendenti hanno incontrato le funzioni aziendali competenti per un aggiornamento sull'avvio delle attività da parte della neo costituita NETTROTTER S.r.l., società dedicata allo sviluppo sul territorio nazionale di una rete *Internet of Things*.

4.7 PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Assemblea del 21 aprile 2015 ha confermato Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente il Signor Alberto Giussani, amministratore indipendente non esecutivo, al quale, ai sensi di Statuto, spetta la rappresentanza della Società.

Si ricorda che l'attuale Consiglio di Amministrazione è composto in maggioranza da amministratori indipendenti tra i quali il Presidente. Allo stesso non sono state, pertanto, conferite deleghe gestionali.

Il Presidente convoca e dirige le riunioni consiliari coordinando, con il supporto del responsabile della Direzione Affari Societari e Segretario del Consiglio di Amministrazione, l'attività del Consiglio stesso.

4.8 INFORMATIVA AL CONSIGLIO

Anche ai sensi di Statuto (art. 15), gli Amministratori Delegati, ciascuno per il proprio ambito di responsabilità, assicurano nel corso di tutte le riunioni consiliari, un'ampia ed esauriente informativa al Consiglio e al Collegio Sindacale su ogni argomento all'ordine del giorno e sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite.

Con periodicità almeno trimestrale e in particolare in occasione dell'esame delle Relazioni finanziarie periodiche gli Amministratori Delegati riferiscono al Consiglio e al Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle proprie controllate.

Infine, in ossequio alle previsioni statutarie, del codice civile e della Procedura Parti Correlate, gli organi delegati, in occasione della prima riunione utile, forniscono ampia informativa sulle operazioni con la società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dell'Emittente, illustrandone i principali termini e condizioni e le relative motivazioni anche in relazione all'interesse sottostante al compimento delle stesse.

4.9 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Alla luce di quanto illustrato nei precedenti paragrafi, non ricorrono i presupposti previsti dall'art. 2.C.3 del Codice di Autodisciplina per la designazione di un *Lead Independent Director*.

Il Consiglio di Amministrazione non ha costituito un Comitato Esecutivo.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Informazioni privilegiate

Il Consiglio di Amministrazione, in data 26 luglio 2012, su proposta del Presidente, ha adottato la procedura “Gestione e comunicazione delle informazioni privilegiate” dell’Emittente (di seguito anche la “Procedura Informazioni Privilegiate”). Tale procedura disciplina anche il “Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate” (cd. “Registro *Insider*”) di cui all’art. 115-*bis* del TUF.

La Procedura Informazioni Privilegiate si applica ai componenti degli organi sociali e ai dipendenti dell’Emittente e delle proprie società controllate che abbiano accesso ad informazioni rilevanti e/o privilegiate.

La gestione delle informazioni societarie è presidiata dall’Amministratore Delegato Gestione che si avvale del contributo delle funzioni interne Direzione Affari Societari e Direzione Centrale Gestione, Sviluppo e Comunicazione.

Tutti i destinatari della procedura sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti con particolare riferimento alle informazioni privilegiate. Le comunicazioni alle autorità e al pubblico vengono effettuate nei termini e con le modalità di cui alle vigenti normative, nel rispetto della parità informativa e di quanto previsto dalla Procedura Informazioni Privilegiate.

Le competenti funzioni aziendali della Società hanno provveduto alla divulgazione della Procedura Informazioni Privilegiate al personale dell’Emittente e delle proprie società controllate.

L’Amministratore Delegato Gestione, su incarico del Consiglio di Amministrazione, provvede ad un costante monitoraggio sull’applicazione e sull’aggiornamento della Procedura Informazioni Privilegiate al fine di accertarne l’efficacia.

Nel Registro *Insider* sono iscritte le persone che, in ragione dell’attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte nell’ambito del rapporto in essere tra il soggetto e l’Emittente e/o le proprie società controllate, hanno accesso a informazioni rilevanti e/o privilegiate.

Sulla base di quanto previsto dall’art. 152-*bis*, comma 4 del Regolamento Emittenti e ai fini di una ottimizzazione dei processi, è stato istituito un unico Registro *Insider*, gestito direttamente dalla Società, mediante il quale viene adempiuto il relativo obbligo sia per El Towers che per le proprie società controllate che abbiano conferito delega in tal senso.

La Società ha individuato quale Preposto alla tenuta, gestione e aggiornamento del Registro *Insider* il responsabile della Direzione Affari Societari.

In data 26 giugno 2014, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle variazioni di carattere normativo apportate alla Procedura principalmente con riferimento alle previsioni in materia di stoccaggio e deposito delle informazioni regolamentate (a seguito dell’attivazione del primo meccanismo di stoccaggio autorizzato dalla Consob) e in materia di Registro *Insider* (includendo tra i possibili soggetti da iscrivere nel Registro *Insider* anche le agenzie di *rating* - ex Regolamento UE n. 596/2014 sugli abusi di mercato).

Internal Dealing

Il Consiglio di Amministrazione, in data 27 settembre 2012, ha adottato la procedura “Gestione e comunicazione delle operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate ad esse” dell’Emittente (di seguito anche la “Procedura *Internal Dealing*”). Tale procedura regola la gestione interna e la comunicazione alla Consob e al pubblico delle operazioni effettuate dai soggetti rilevanti e da persone strettamente legate ad essi (cd. “*Internal Dealing*”), di cui all’art. 152-*sexies* e seguenti del Regolamento Emittenti.

La Procedura *Internal Dealing* si applica ai soggetti rilevanti dell’Emittente e, ove individuate, delle società controllate rilevanti.

Le competenti funzioni aziendali della Società hanno provveduto alla divulgazione della Procedura *Internal Dealing* al personale dell’Emittente e delle proprie società controllate.

L’Amministratore Delegato Gestione, su incarico del Consiglio di Amministrazione, provvede ad un costante monitoraggio sull’applicazione e sull’aggiornamento della procedura al fine di accertarne l’efficacia.

La Società ha individuato quale Preposto al ricevimento, gestione e diffusione alla Consob e al pubblico delle operazioni effettuate dai soggetti rilevanti e dalle persone strettamente legate ad essi il responsabile della Direzione Affari Societari.

In data 26 giugno 2014, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle variazioni di carattere normativo apportate alla Procedura *Internal Dealing* principalmente con riferimento alle previsioni in materia di stoccaggio e deposito delle informazioni regolamentate (a seguito dell’attivazione del primo meccanismo di stoccaggio autorizzato dalla Consob).

In ossequio alle previsioni del Regolamento di Borsa Italiana e ai sensi della Procedura *Internal Dealing* (nonché del Regolamento UE n. 596/2014 sugli abusi di mercato), è fatto divieto ai soggetti rilevanti di compiere operazioni nei 15 giorni che precedono l’approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, dei dati contabili di periodo della Società (cd. “*Black Periods*”).

Si segnala infine che, conformemente a quanto previsto dal Regolamento Emittenti e dalla Procedura *Internal Dealing*, la comunicazione alla Consob e al pubblico delle operazioni compiute dai soggetti rilevanti di cui all’art. 152-*sexies*, comma 1, lett. c.4) del Regolamento Emittenti, possono essere effettuate dalla Società per conto di tali soggetti, a condizione che, previo accordo, gli stessi inviino all’Emittente le informazioni concernenti le operazioni compiute entro i termini previsti dall’art. 152-*octies*, comma 4 del Regolamento Emittenti.

In conformità alle raccomandazioni Consob, la Società ha provveduto a creare sul proprio sito *internet* una apposita sezione “*Internal Dealing*” (www.eitowers.it Sezione Governance/Internal Dealing).

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (art. 123-bis, comma 2, lett. d) TUF)

Ai sensi di Statuto (art. 15), il Consiglio di Amministrazione può costituire uno o più comitati e/o commissioni, di natura esclusivamente consultiva e/o propositiva, anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario al modello previsto dal Codice di Autodisciplina. Il Consiglio di Amministrazione determina all'atto della costituzione di ciascun comitato e/o commissione il numero dei membri ed i compiti ad essi attribuiti.

Il neo nominato Consiglio, in data 22 aprile 2015, ha confermato l'istituzione al proprio interno del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per la Remunerazione (di seguito i "Comitati"), entrambi composti interamente da amministratori indipendenti. L'istituzione e il funzionamento dei Comitati rispondono ai criteri previsti dal Codice di Autodisciplina.

I Comitati hanno adottato un proprio regolamento di funzionamento, dispongono di un calendario riunioni annuale e riferiscono periodicamente al Consiglio sull'attività svolta. Con l'esercizio 2016, i Presidenti dei Comitati, alla prima riunione di Consiglio utile, riferiscono in merito alle riunioni svolte.

Il Comitato Controllo e Rischi è stato, altresì, confermato dal Consiglio di Amministrazione quale comitato competente in materia di procedura e di operazioni con parti correlate del Gruppo EIT Towers, in applicazione della Procedura Parti Correlate della Società (per il quale si rinvia al paragrafo 12 della presente Relazione).

7. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione, essendo composto in maggioranza da amministratori indipendenti e tenuto conto che il meccanismo del voto di lista, previsto dall'art. 13 dello Statuto (per il quale si rinvia al precedente paragrafo 4.1 della Relazione), assicura una procedura di nomina trasparente e un'equilibrata composizione del Consiglio stesso, anche in caso di sostituzione degli amministratori, non ha ritenuto necessario procedere alla costituzione di un Comitato per le nomine, confermando, in data 22 aprile 2015, di riservare le relative funzioni all'intero Consiglio, sotto il coordinamento del Presidente. Come riferito nei precedenti paragrafi 4.1 e 4.2, il Consiglio di Amministrazione, anche ai sensi dell'art. 5.C del Codice di Autodisciplina, si è espresso in merito alla non adozione di Piani di successione e alla conferma dell'orientamento sul cumulo massimo di incarichi dei propri amministratori.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

In conformità con quanto disposto dall'art. 37 del Regolamento Mercati e con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, il Comitato per la Remunerazione è composto interamente da Amministratori non esecutivi e indipendenti.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, in data 22 aprile 2015, ha nominato quali componenti del Comitato i Consiglieri Alberto Giussani, confermato Presidente, Paola Casali e Francesco Sironi (eletto dall'Assemblea dalle liste di minoranza) i quali resteranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione. Con l'Assemblea del 21 aprile 2015, alla scadenza naturale del mandato, hanno cessato di essere componenti del Comitato i Signori Richard Hurowitz e Manlio Cruciatti.

Il Comitato per la Remunerazione si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento in linea con i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina e con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, in forza del quale i lavori del Comitato stesso sono coordinati dal Presidente. Sempre ai sensi di tale regolamento nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute complessivamente 5 riunioni del Comitato per la Remunerazione (una del Comitato uscente, tre del neo nominato Comitato), con una partecipazione complessiva degli amministratori pari al **100%**. La partecipazione di ciascun amministratore è riportata nella **Tabella 2** in calce alla presente Relazione. La durata media di ciascuna riunione è di circa trenta minuti. Per l'esercizio 2016 sono state programmate quattro riunioni delle quali, alla data della presente Relazione, se ne sono tenute due.

Alle riunioni del Comitato, regolarmente verbalizzate, hanno partecipato i componenti del Collegio Sindacale. Alle stesse ha presenziato il Direttore Affari Societari al quale è stato affidato l'incarico di Segretario del Comitato. Su invito del Comitato e in relazione a singoli punti all'ordine del giorno, hanno inoltre partecipato alle riunioni soggetti che non ne sono membri, in particolare il responsabile della Direzione Risorse Umane e Organizzazione.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 21 aprile 2015.

Funzioni del Comitato per la Remunerazione

Al Comitato per la Remunerazione sono state attribuite dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 22 aprile 2015, le competenze previste dal Codice di Autodisciplina. Tali compiti possono essere integrati o modificati con delibera del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2015 il Comitato ha svolto le seguenti attività di propria competenza:

- ha valutato la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica di remunerazione approvata dall'Assemblea del 24 aprile 2014, ritenendola adeguata;
- ha approvato e sottoposto al Consiglio di Amministrazione la proposta di Sistema di incentivazione monetario di medio-lungo termine di EIT Towers 2015-2017;

- ha formulato una proposta di Politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche sottoposta all'esame del Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2015 ed ha espresso parere positivo in ordine alla seconda sezione della Relazione sulla remunerazione 2015, illustrativa delle remunerazioni dell'esercizio precedente;
- ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di ripartizione del compenso complessivo, determinato dall'Assemblea del 21 aprile 2015, a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ivi compresi gli Amministratori investiti di particolari cariche;
- in relazione al Sistema di incentivazione monetario 2014-2016 di El Towers, ha verificato il raggiungimento degli obiettivi di performance fissati dal Consiglio per gli Amministratori Delegati, in qualità di dirigenti con responsabilità strategiche della Società, in relazione al *bonus* annuale MBO 2014);
- ha approvato e sottoposto al Consiglio di Amministrazione la proposta di Regolamento del Sistema di incentivazione monetario 2015-2017 ed ha espresso parere favorevole in ordine alla componente variabile della remunerazione proposta per gli Amministratori Delegati, in qualità di dirigenti con responsabilità strategiche, nonché sugli obiettivi quantitativi di performance da raggiungere da parte di ciascuno di essi, ritenendola coerente con la Politica di Remunerazione definita per l'Esercizio;
- ha condotto le prime valutazioni sulla coerenza e concreta applicazione della Politica di remunerazione 2015, ritenendola adeguata.

Nel corso dei primi mesi del 2016 è proseguita l'attività ed in particolare si sono tenute due riunioni durante le quali il Comitato per la Remunerazione ha:

- approvato e sottoposto al Consiglio di Amministrazione la proposta di Sistema di incentivazione monetario di medio-lungo termine di El Towers per il triennio 2016-2018;
- ha confermato la propria valutazione positiva in merito alla coerenza complessiva e alla concreta applicazione della Politica di remunerazione 2015;
- formulato una proposta di Politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche sottoposta all'esame del Consiglio di Amministrazione del 17 marzo 2016 ed ha espresso parere positivo in ordine alla seconda sezione della Relazione sulla remunerazione 2016, illustrativa delle remunerazioni dell'esercizio precedente.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato per la Remunerazione, nella riunione del 22 aprile 2015, una disponibilità finanziaria nella misura di centomila Euro annui per lo svolgimento dei propri compiti anche avvalendosi, ove ritenuto necessario e/o opportuno, di consulenti esterni.

Nel corso delle proprie riunioni, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione, il Comitato ha avuto accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suddetti compiti.

A partire dall'esercizio 2016, il Presidente del Comitato, alla prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione, ha riferito in merito alle riunioni svolte dal Comitato stesso.

Per maggiori informazioni sulla presente sezione della Relazione, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione della Società disponibile sul sito *internet* www.eitowers.it sezione Governance/Remunerazione.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

In data 19 marzo 2015, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha definito la Politica in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2015.

Per le informazioni relative alla presente sezione della Relazione, si rinvia Relazione sulla remunerazione relativa all'Esercizio pubblicata sul sito *internet* www.eitowers.it sezione Governance/Remunerazione.

Il Consiglio, in occasione della prossima Assemblea prevista per il 21 aprile 2016, sottoporrà all'esame della stessa la Relazione annuale sulla remunerazione illustrativa, tra l'altro, della Politica in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche dallo stesso definita (disponibile anch'essa sul sito *internet* della Società).

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

In conformità con quanto disposto dall'art. 37 del Regolamento Mercati e con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, il Comitato Controllo e Rischi è composto interamente da Amministratori non esecutivi e indipendenti.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, in data 22 aprile 2015, ha confermato quali componenti del Comitato i Consiglieri Michele Pirotta, Presidente, Alberto Giussani e Manlio Cruciatti i quali resteranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Controllo e Rischi si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento in linea con i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina e con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, in forza del quale i lavori del Comitato stesso sono coordinati dal Presidente.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute complessivamente 8 riunioni del Comitato Controllo e Rischi (tre del Comitato uscente, cinque del neo nominato Comitato) con una partecipazione complessiva degli amministratori pari al **100%**. La partecipazione di ciascun amministratore è riportata nella **Tabella 2** in calce alla presente Relazione. La durata media di ciascuna riunione è di circa un'ora e venticinque minuti. Per l'esercizio 2016 sono state programmate otto riunioni delle quali, alla data della presente Relazione, se ne sono tenute tre.

Alle riunioni del Comitato, regolarmente verbalizzate, hanno partecipato i componenti del Collegio Sindacale. Alle stesse ha presenziato il Direttore Affari Societari al quale è stato affidato l'incarico di Segretario del Comitato. Su invito del Comitato e in relazione a singoli punti all'ordine del giorno, hanno inoltre partecipato alle riunioni soggetti che non ne sono membri ed in particolare, secondo la rispettiva competenza, il responsabile della funzione *Internal Audit*, l'Amministratore Incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, esponenti della società di revisione, i responsabili di specifiche funzioni aziendali della Società (in particolare il CFO), nonché, ove ritenuto opportuno, consulenti esterni.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 21 aprile 2015.

Funzioni del Comitato Controllo e Rischi

Al Comitato Controllo e Rischi sono state attribuite dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 22 aprile 2015, le competenze previste dal Codice di Autodisciplina. Tali compiti possono essere integrati o modificati con delibera del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato è stato confermato dal Consiglio di Amministrazione, in applicazione della Procedura Parti Correlate della Società, quale comitato competente in materia di procedura e di operazioni con parti correlate del Gruppo EIT Towers.

Nel corso del 2015 il Comitato ha svolto, tra le altre, le seguenti attività di propria competenza:

- ha valutato, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ed il Collegio Sindacale, i principi contabili applicati dall'Emittente e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato 2014, ritenendoli correttamente applicati;

- ha esaminato i risultati esposti dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. nella Relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede revisione legale (bilancio 2014) ed espresso il proprio parere positivo al Consiglio di Amministrazione in merito alla relativa valutazione;
- ha preso atto delle attività svolte dal Dirigente preposto ex L. 262/2005 ai fini del rilascio delle attestazioni relative al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 e al bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2015;
- ha espresso parere favorevole sulla proposta dell'Amministratore Incaricato di conferire alla società Protiviti S.r.l. l'incarico per lo svolgimento di servizi professionali a supporto del responsabile della funzione *Internal Audit* per l'esercizio 2015;
- ha esaminato ed espresso il proprio parere favorevole al Consiglio di Amministrazione in merito al Piano di *Audit* 2015 predisposto dal responsabile della funzione *Internal Audit* e in merito alle risorse allo stesso assegnate;
- ha esaminato le Relazioni periodiche predisposte dal responsabile della funzione *Internal Audit* aventi ad oggetto la valutazione del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo EIT Towers e preso atto delle relative conclusioni. Il Comitato ha, altresì, preso atto delle risultanze degli interventi di *assurance* operativa svolti dall'*Internal Audit* nel corso dell'Esercizio e degli aggiornamenti periodici sullo stato di attuazione del Piano di *Audit* 2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione, monitorando l'adeguatezza, efficacia ed efficienza della medesima funzione;
- ha preso atto della Relazione annuale dell'Amministratore Incaricato sull'identificazione, la valutazione e le modalità di gestione dei principali rischi aziendali, strategici e di processo del Gruppo EIT Towers, svolte secondo la metodologia *Enterprise Risk Management*, ed ha espresso il proprio parere favorevole al Consiglio di Amministrazione sulle relative risultanze in relazione alla natura e al livello di rischio aziendale del Gruppo stesso;
- ha espresso parere favorevole al Consiglio di Amministrazione in ordine alle risultanze dell'attività di aggiornamento annuale degli obiettivi strategici del Gruppo EIT Towers e delle aree di rischio/opportunità ad essi associati;
- ha svolto le funzioni allo stesso attribuite quale Comitato competente sulle operazioni con parti correlate;
- in occasione dell'approvazione del Bilancio e della Relazione finanziaria semestrale, ha riferito al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Al fine di supportare il Consiglio di Amministrazione nell'approvazione delle Relazioni finanziarie periodiche, il Comitato Controllo e Rischi ha, inoltre, svolto nel corso dell'Esercizio un'attività istruttoria in ordine ai principali criteri utilizzati e alle valutazioni effettuate con riferimento alle Relazioni stesse. L'informativa è stata resa al Comitato dal CFO e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Comitato Controllo e Rischi è stato incaricato dal Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 28 luglio 2015, di approfondire le modifiche apportate al Codice di Autodisciplina in particolare in materia di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso dei primi mesi del 2016 è proseguita l'attività ed in particolare si sono tenute tre riunioni durante le quali il Comitato Controllo e Rischi ha tra l'altro:

- valutato, unitamente al Dirigente preposto, sentiti la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ed il Collegio Sindacale, i principi contabili applicati dall'Emittente e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato 2015, ritenendoli correttamente applicati;
- preso atto dell'aggiornamento delle attività svolte dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex L. 262/2005 sulla tutela del Risparmio, ai fini del rilascio delle attestazioni relative al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2015;
- espresso parere favorevole sulla proposta dell'Amministratore Incaricato di conferire alla società Protiviti S.r.l. l'incarico per lo svolgimento di servizi professionali a supporto del responsabile della funzione *Internal Audit* per l'esercizio 2016;
- esaminato ed espresso il proprio parere favorevole al Consiglio di Amministrazione in merito al Piano di Audit 2016 predisposto dal responsabile della funzione *Internal Audit* e in merito alle risorse allo stesso assegnate;
- esaminato la Relazione periodica predisposta dal responsabile della funzione *Internal Audit* avente ad oggetto la valutazione del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo EIT Towers e preso atto delle relative conclusioni;
- preso atto della Relazione annuale dell'Amministratore Incaricato sull'identificazione, la valutazione e le modalità di gestione dei principali rischi aziendali, strategici e di processo del Gruppo EIT Towers, svolte secondo la metodologia *Enterprise Risk Management*, ed ha espresso il proprio parere favorevole in proposito al Consiglio di Amministrazione sulle relative risultanze in relazione alla natura e al livello di rischio aziendale del Gruppo stesso;
- espresso parere favorevole in ordine ai paragrafi della presente Relazione sul Governo societario descrittivi del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- riferito al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle relazioni e informazioni ricevute dagli altri organismi di controllo interno e di gestione dei rischi il Comitato ha ritenuto nel complesso adeguato il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed ha espresso parere favorevole ad una valutazione positiva del Sistema stesso da parte del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso delle proprie riunioni, il Comitato ha avuto accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suddetti compiti. Il Comitato non si è avvalso di consulenti esterni.

A partire dall'esercizio 2016, il Presidente del Comitato, alla prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione, ha riferito in merito alle riunioni svolte dal Comitato stesso.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato Controllo e Rischi, nella riunione del 22 aprile 2015 una disponibilità finanziaria nella misura di duecentomila Euro annui per lo svolgimento dei propri compiti anche avvalendosi, ove ritenuto necessario e/o opportuno, di consulenti esterni.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di EI Towers S.p.A. (di seguito anche il "Sistema"), così come definito dal Codice di Autodisciplina, è integrato nell'assetto organizzativo e di *governance* della Società.

Il Consiglio di Amministrazione esercita le proprie funzioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi tenendo in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le *best practices* esistenti in ambito nazionale e internazionale.

In data 14 dicembre 2012 il Consiglio, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha definito le Linee di indirizzo del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo EI Towers (di seguito le "Linee di indirizzo"). Le Linee di indirizzo, alle quali l'Amministratore Incaricato dà attuazione, identificano l'Enterprise Risk Management quale modello di riferimento per il presidio del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Secondo la metodologia Enterprise Risk Management, la gestione del rischio si declina a partire dalla definizione della strategia della società. Le principali caratteristiche del modello di gestione dei rischi aziendali (Modello ERM) di EI Towers sono:

- la gerarchizzazione dei rischi (rischi strategici e rischi operativi, di *reporting* e di *compliance*);
- un modello di valutazione quali-quantitativo dei rischi stessi.

L'Enterprise Risk Management è un processo continuo che interessa tutta l'azienda nel suo complesso, coinvolge la direzione e il *management* ad ogni livello (responsabili di area, responsabili di processo e responsabili del rischio) e si pone come obiettivo la gestione dei rischi aziendali coerentemente alla propensione al rischio, al fine di dare sufficiente *assurance* riguardo il raggiungimento degli obiettivi definiti.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 5 novembre 2014, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha approvato la "Policy Enterprise Risk Management" della Società volta a descrivere il Modello ERM attuato da EI Towers e gli elementi che compongono il Sistema, nonché a definire i ruoli, le responsabilità e le principali attività svolte in tale ambito dagli attori coinvolti e le relative modalità di coordinamento. La Policy ERM, emanata dall'Amministratore Incaricato, è valida per EI Towers S.p.A. e le proprie società controllate.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione:

- con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha esaminato la Relazione annuale dell'Amministratore Incaricato sull'identificazione, la valutazione e le modalità di gestione dei principali rischi aziendali, strategici e di processo, del Gruppo EI Towers, definendo la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici individuati;
- su proposta dell'Amministratore Incaricato, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, sentito il Collegio Sindacale, ha affidato a Protiviti S.r.l., società esterna dotata di adeguati requisiti di professionalità, di indipendenza e di organizzazione, l'incarico per lo svolgimento di servizi professionali a supporto del responsabile della funzione *Internal Audit* per l'Esercizio;
- con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, sentito il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato, ha approvato il Piano di Audit 2015 predisposto dal responsabile della funzione *Internal Audit*,

- ha esaminato le risultanze dell'attività di aggiornamento annuale degli obiettivi strategici del Gruppo EIT Towers e delle aree di rischio/opportunità ad essi associati, confermando, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, gli obiettivi stessi;
- tenuto conto delle risultanze dell'attività svolta dai soggetti incaricati di sovrintendere al Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e delle relazioni periodiche del Comitato Controllo e Rischi, con il parere favorevole dello stesso, ha valutato nel complesso adeguato ed efficace tale Sistema. Il Consiglio, inoltre, ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle proprie società controllate aventi rilevanza strategica, attualmente TowerTel S.p.A., anche con riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Le valutazioni sono state supportate da apposite relazioni illustrative relative alle differenti strutture operative e di controllo predisposte dagli organi delegati.

Da ultimo, in data 24 febbraio 2016, il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha esaminato la Relazione annuale dell'Amministratore Incaricato sull'identificazione, la valutazione e le modalità di gestione dei principali rischi aziendali, strategici e di processo, del Gruppo EIT Towers, definendo la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici individuati.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (art. 123-bis, comma 2, lett. b) TUF)

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, sviluppato nell'ambito del Gruppo EIT Towers, è volto a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

EIT Towers, nel definire il proprio sistema, si è allineata alle indicazioni esistenti nella normativa e nei regolamenti vigenti e fa riferimento alle *best practices* internazionali in materia, al fine di garantire la massima coerenza tra le finalità della norma e l'impostazione delle attività volte all'attuazione della stessa.

L'articolo 154-*bis* del TUF ha previsto l'introduzione, nell'ambito dell'organizzazione aziendale degli emittenti quotati, della figura del Dirigente Preposto, al quale sono attribuite specifiche responsabilità relativamente all'informativa societaria di carattere finanziario. Per maggiori dettagli relativi al Dirigente Preposto di EIT Towers S.p.A. e agli altri ruoli e funzioni coinvolti in tale ambito si rinvia al successivo paragrafo 11.5 della Relazione.

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria si sostanzia in un insieme di procedure amministrative contabili e di strumenti di valutazione dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento delle stesse che contribuiscono a formare un modello di controllo interno, mantenuto, aggiornato nel tempo e, ove siano individuate concrete opportunità di razionalizzazione e ottimizzazione, ulteriormente sviluppato. Il modello si struttura in tre fasi principali:

- a) definizione dell'ambito di analisi con identificazione e valutazione dei rischi;
- b) rilevazione e documentazione dei controlli;
- c) valutazione di adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei relativi controlli.

a) Definizione dell'ambito di analisi con identificazione e valutazione dei rischi

Al fine di determinare e pianificare le attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili del Gruppo EIT Towers, la definizione dell'ambito di analisi descrive il percorso che deve essere seguito nella determinazione del livello di complessità, nell'identificazione e valutazione dei rischi e nella valutazione della materialità delle aree di bilancio. Tale percorso è finalizzato alla valutazione dei controlli sulle transazioni generate dai processi aziendali che alimentano i dati contabili e la loro trasposizione nel *financial reporting*.

L'individuazione dei processi significativi, rappresentativi del business, avviene tramite un'analisi quantitativa sulle voci di bilancio, applicando il concetto di materialità sulle voci aggregate del bilancio consolidato del Gruppo EIT Towers, ed una valutazione qualitativa dei processi sulla base del loro livello di complessità.

Per ogni processo identificato come rilevante, sono quindi definiti i rischi "generici" di non affidabilità del *reporting* finanziario insiti nel processo stesso, facendo riferimento alle cosiddette asserzioni di bilancio (esistenza e accadimento, completezza, diritti e obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione e informativa), che costituiscono gli obiettivi di controllo.

Il Dirigente Preposto rivede la definizione dell'ambito di riferimento con cadenza almeno annuale e ogniqualvolta si manifestino degli elementi che possano modificare in modo rilevante l'analisi effettuata.

b) Rilevazione e documentazione dei controlli

L'identificazione dei controlli avviene a fronte del processo di rilevazione delle procedure amministrative e contabili e gli stessi rispondono a diverse *control assertion*⁴. I controlli rilevati e specificatamente applicati nello svolgimento delle attività sono formalizzati all'interno di un'apposita matrice ("Matrice dei rischi e dei controlli") ed, in essa, posti in relazione ai rischi "generici" di non affidabilità del reporting finanziario.

Le procedure amministrative e contabili e i relativi controlli sono periodicamente monitorati ed aggiornati attraverso un processo coordinato dal Dirigente Preposto. In particolare nello svolgimento delle attività previste per la valutazione, adeguamento e documentazione del Sistema stesso, il Dirigente Preposto collabora con i *process owners* per la tempestiva identificazione degli eventi che possono influenzare o modificare lo schema di riferimento, l'aggiornamento delle procedure amministrative e contabili, l'implementazione dei nuovi controlli e l'esecuzione di eventuali piani di miglioramento all'interno dei rispettivi processi.

⁴ Le *control assertion* di riferimento sono:

- accuratezza: il controllo assicura che tutti i dettagli della singola transazione siano stati correttamente processati;
- completezza: il controllo assicura che tutte le transazioni siano processate e che siano processate una sola volta;
- validità: il controllo assicura che la transazione processata sia stata sottoposta ad adeguati livelli autorizzativi e che sia effettivamente riferibile alla realtà aziendale;
- accesso ristretto: il controllo assicura che l'accesso a informazioni e transazioni sia adeguatamente configurato in funzione dei ruoli e delle responsabilità riconosciute aziendali.

c) Valutazione di adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei relativi controlli

La valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, effettuata attraverso specifiche attività di verifica (*testing*), è volta a garantire sia il disegno che l'operatività dei controlli identificati.

L'attività di esecuzione dei test è effettuata al fine di garantire l'effettiva applicazione dei controlli rilevati nel rispetto della '*strategia di testing*' definita. Con cadenza semestrale, la funzione *Internal Audit* predispose una relazione nella quale sono esplicitate le attività svolte e gli esiti dei test effettuati.

Sulla base del risultato dell'attività di *testing*, il Dirigente Preposto definisce un piano di rimedio al fine di sanare eventuali carenze che possano impattare negativamente sull'efficacia del Sistema.

Il Dirigente Preposto, in collaborazione con i *process owner* per le rispettive aree di competenza, coordina l'esecuzione degli eventuali piani di miglioramento e ne garantisce l'implementazione.

Il Dirigente Preposto relaziona periodicamente, in occasione della relazione finanziaria annuale e di quella semestrale, o all'occorrenza, il Comitato Controllo e Rischi e il Collegio Sindacale sulla valutazione di adeguatezza e di effettiva applicazione dei controlli e delle procedure amministrativo-contabili, nonché sul rispetto dei piani di rimedio definiti.

11.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione, in data 22 aprile 2015, tenuto conto dell'ambito di responsabilità allo stesso attribuito, ha confermato quale Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (di seguito "Amministratore Incaricato") l'Amministratore Delegato Gestione Guido Barbieri, attribuendo allo stesso i compiti previsti dal Codice di Autodisciplina. L'Amministratore Incaricato rimarrà in carica fino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'Esercizio, l'Amministratore incaricato si è occupato dell'adattamento del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi alla dinamica delle condizioni operative e del quadro normativo e regolamentare in cui la Società opera.

L'Amministratore Incaricato ha dato esecuzione alle Linee di indirizzo del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo EIT Towers definite dal Consiglio di Amministrazione in data 14 dicembre 2012. Il modello di identificazione e valutazione dei processi aziendali, dei rischi e delle relative modalità di gestione (Modello ERM), permette all'Amministratore Incaricato, tenuto conto delle caratteristiche e del Business del Gruppo EIT Towers, di curare l'identificazione dei principali rischi aziendali e di sottoporli all'esame del Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Incaricato è supportato nell'implementazione e nel mantenimento del Modello ERM, nonché in tutte le attività di attuazione e gestione operativa dell'annuale processo ERM, da consulenti esterni indipendenti esperti in materia di Risk Management, dallo stesso incaricati (PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A.).

Nel corso dell'Esercizio, l'Amministratore Incaricato ha relazionato il Comitato Controllo e Rischi e il Consiglio di Amministrazione, nonché il Collegio Sindacale, in merito all'attività di aggiornamento annuale degli obiettivi strategici del Gruppo EIT Towers e delle aree di rischio/opportunità ad essi associati, tenuto conto del contesto economico e regolamentare di riferimento. L'Amministratore Incaricato ha, altresì, relazionato il Comitato Controllo e Rischi e il Consiglio di Amministrazione, nonché il Collegio Sindacale, sull'identificazione, la valutazione e le modalità di gestione dei principali rischi aziendali, strategici e di processo, del Gruppo EIT Towers. Nel corso dell'attività svolta dall'Amministratore Incaricato, nessuna rilevante problematica o criticità è stata segnalata al Comitato Controllo e Rischi o al Consiglio di Amministrazione.

11.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE *INTERNAL AUDIT*

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il responsabile della funzione *Internal Audit*, il quale è incaricato di verificare che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (di seguito anche il "Sistema") sia funzionante e adeguato. In particolare, nella riunione del 22 aprile 2015, il Consiglio, su proposta dell'Amministratore Incaricato, ha confermato il Signor Ettore Sironi quale responsabile *Internal Audit* della Società e la relativa remunerazione. Il responsabile *Internal Audit* non è responsabile di alcuna area operativa e riporta all'Amministratore Delegato Gestione che riferisce al Consiglio di Amministrazione.

Finalità, poteri e responsabilità della funzione *Internal Audit* sono definite nel Mandato approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, sentito il Collegio Sindacale, ha conferito a Protiviti S.r.l., società indipendente specializzata negli ambiti *Risk, Compliance & Internal Audit*, l'incarico per lo svolgimento di servizi professionali a supporto del responsabile della funzione *Internal Audit* per l'Esercizio. Alla luce delle valutazioni effettuate dalla Società a chiusura del triennio precedente, tenuto conto delle caratteristiche delle attività svolte da EIT Towers e dalle proprie controllate, dell'esperienza maturata da Protiviti S.r.l. nell'ambito del Sistema e della relativa organizzazione, il Consiglio, in data 24 febbraio 2016, su proposta dell'Amministratore Incaricato, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, sentito il Collegio Sindacale, ha confermato a Protiviti S.r.l. il suddetto incarico per l'esercizio in corso.

La funzione *Internal Audit* è tenuta, in particolare a verificare l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, attraverso un Piano di *audit*, approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi.

In data 25 febbraio 2015 il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha approvato il Piano di *Audit* 2015 e ha assegnato al responsabile *Internal Audit* una disponibilità finanziaria pari a Euro centomila per l'espletamento delle proprie responsabilità, disponibilità confermata dal neo nominato Consiglio in data 22 aprile 2015. Da ultimo il Consiglio, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato, ha approvato nella riunione del 24 febbraio 2016 il Piano di *Audit* 2016.

Nel corso dell'Esercizio, il responsabile *Internal Audit*, supportato da Protiviti S.r.l., nell'ambito delle attività pianificate, ha svolto interventi di *audit*, operativa ed ex D. Lgs. 231/01, su processi aziendali, ivi compresi i sistemi informativi. I relativi *report*, con le risultanze delle analisi effettuate, sono stati illustrati rispettivamente al Comitato Controllo e Rischi, nonché al Collegio Sindacale, e all'Organo di Vigilanza e Controllo. Ha altresì svolto attività di consulenza indipendente su specifiche tematiche inerenti il Sistema di controllo Interno e di gestione dei Rischi.

Nello svolgimento dell'incarico, il responsabile *Internal Audit* ha avuto accesso a tutte le informazioni utili allo stesso necessarie.

In occasione dell'approvazione della Relazione finanziaria annuale e di quella semestrale, il responsabile *Internal Audit*, ha predisposto la propria Relazione periodica, contenente una valutazione complessiva sul Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, trasmettendola al Presidente del Consiglio di Amministrazione e agli altri attori del Sistema previsti dal Codice di Autodisciplina. Le Relazioni sono state esaminate dal Comitato Controllo e Rischi e successivamente sottoposte al Consiglio di Amministrazione. Dall'attività svolta e sulla base delle informazioni raccolte dalla funzione *Internal Audit*, non sono emerse evidenze tali da far ritenere il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo EIT Towers non idoneo a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

Non sono stati previsti, con riferimento all'Esercizio, specifici meccanismi di incentivazione per il responsabile della funzione *Internal Audit*.

11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. N. 231/2001

In data 24 luglio 2014, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'attuale versione del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/01 (di seguito anche il "Modello Organizzativo") di EIT Towers S.p.A. (precedentemente adeguato con delibera consiliare del 31 ottobre 2012). L'aggiornamento, da ultimo condotto, ha tenuto conto principalmente dell'evoluzione normativa del D. Lgs. 231/01, con specifico riferimento alle fattispecie di reati presupposto *medio tempore* intervenuti alla data di approvazione del Modello Organizzativo (*i.e.* reati ambientali, impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare e corruzione tra privati). In linea con le *best practices* in materia, è stata inoltre introdotta nel Modello Organizzativo una nuova parte terza (che si aggiunge alle parti generali relative al D. Lgs. 231/01 e alla descrizione del Modello Organizzativo EIT Towers), in cui per ciascuna delle diverse aree a rischio sono stati puntualmente richiamati i presidi organizzativi attuati dalla Società al fine di neutralizzare o comunque contenere i rischi 231.

In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, aggiornato il Codice Etico, riformulandone/implementandone alcuni principi, in modo da meglio delineare, anche in termini operativi, il cd. comportamento conforme ai principi etici dell'azienda che ci si attende dai relativi destinatari. Il Codice Etico rappresenta una componente fondante del Modello Organizzativo ed è parte integrante del complessivo sistema di organizzazione e controllo.

Il Modello Organizzativo prevede un Organo di Vigilanza e Controllo (ODVC) a composizione collegiale. La Società ha valutato opportuno mantenere un organismo con competenze specifiche in materia di *compliance* al D. Lgs. 231/01 ed interamente dedicato a tale attività. In data 22 aprile 2015, il Consiglio di Amministrazione ha, quindi, nominato l'ODVC, affidando le relative funzioni a tre componenti, di cui due esterni alla Società, tutti in possesso degli specifici

requisiti soggettivi richiesti (onorabilità, professionalità, assenza di cause di incompatibilità o conflitti di interesse). L'ODVC rimarrà in carica fino al termine del mandato del Consiglio che lo ha nominato, ovvero fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2017. Il Consiglio di Amministrazione ha confermato, quali componenti esterni, i Signori Furio Ghezzi, Presidente, Michele Milano, nominando, quale componente interno, il Signor Riccardo Cecchi, responsabile della Direzione Affari Legali; con la scadenza del mandato del precedente Consiglio ha cessato di ricoprire l'incarico di componente (interno) dell'ODVC la Signora Rossella Agostoni.

Ai sensi di quanto previsto dal Modello Organizzativo, nel corso dell'Esercizio non si sono verificate cause di decadenza per nessuno dei componenti dell'ODVC.

All'ODVC sono stati conferiti tutti i più ampi poteri al fine di garantire la puntuale ed efficiente vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello Organizzativo. L'ODVC è supportato principalmente dalla funzione *Internal Audit* e svolge i propri compiti, ove necessario, con il supporto di altre funzioni aziendali ovvero di consulenti esterni. Ai fini specifici dell'esecuzione delle attività di vigilanza e controllo assegnate, all'ODVC è attribuita annualmente dal Consiglio di Amministrazione un'adeguata disponibilità finanziaria, di volta in volta aggiornata a seconda delle specifiche esigenze determinatesi, allo scopo di consentirgli lo svolgimento delle proprie attribuzioni con piena autonomia economica e gestionale.

Nel corso dell'Esercizio, si sono tenute complessivamente 6 riunioni dell'ODVC (due dell'ODVC uscente, quattro del neo nominato ODVC). In occasione dell'approvazione della Relazione finanziaria annuale e di quella semestrale, l'ODVC ha relazionato il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo e Rischi e il Collegio Sindacale ai sensi di quanto previsto dal Modello Organizzativo della Società.

Analoghe iniziative di implementazione e adeguamento del proprio Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/01 sono stati adottati dalla società controllata TowerTel S.p.A.. Il Modello Organizzativo di TowerTel S.p.A. è stato approvato dal consiglio di amministrazione della società in data 24 luglio 2014. Il processo di adeguamento è stato condotto con riferimento alle fattispecie di illecito contemplate dal D. Lgs 231/01 al momento dell'effettuazione dell'analisi (ivi compresi reati ambientali, impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare e corruzione tra privati), tenendo in considerazione l'organizzazione e la natura delle attività svolte da TowerTel S.p.A. stessa.

Nel corso dell'Esercizio, la funzione *Internal Audit* ha svolto un'analisi preliminare dei potenziali impatti, sulla mappatura "rischio-reato 231" dell'Emittente e di TowerTel S.p.A., del reato di autoriciclaggio (ex art. 648 ter c.p.), introdotto tra le fattispecie previste dal D. Lgs. 231/01. Nel corso del 2016, è previsto l'avvio delle attività di aggiornamento della mappatura "rischio-reato 231" di entrambe le società, alla luce del suddetto reato di autoriciclaggio, delle modifiche agli illeciti esistenti apportate dalla L. 69/2015 "Legge Anticorruzione" e delle novità in tema di reati ambientali, funzionali all'aggiornamento dei rispettivi Modelli Organizzativi.

E', altresì, prevista nel corrente esercizio la predisposizione delle mappatura "rischio-reato" ex D. Lgs. 231/01 per la neo costituita NETTROTTER S.r.l..

Il Codice Etico è valido per tutte le Società facenti parte del Gruppo El Towers e dalle stesse pienamente condiviso e fatto proprio.

Il Codice Etico e i Modelli Organizzativi ex D. Lgs. 231/01 dell'Emittente e della controllata TowerTel S.p.A. sono disponibili sul sito *internet* www.eitowers.it, sezione Governance rispettivamente Sistema di *governance* e Sistema di controllo.

11.4 SOCIETA' DI REVISIONE

L'Assemblea del 18 aprile 2013, accogliendo la proposta motivata formulata dal Collegio Sindacale, ha conferito alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti (revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato e revisione contabile limitata della relazione semestrale) di EIT Towers S.p.A. per gli esercizi dal 2013 al 2021. La società incaricata della revisione legale dei conti di EIT Towers riveste analogo incarico (ai sensi di legge o in via volontaria) presso la totalità delle società del Gruppo.

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio di Amministrazione, in data 22 aprile 2015, previo accertamento dei requisiti di professionalità e onorabilità previsti dalla legge e dallo Statuto (art. 20) e previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha confermato quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito "Dirigente Preposto") di EIT Towers il CFO del Gruppo EIT Towers Fabio Caccia, deliberando a favore dello stesso un compenso fisso annuo lordo in coerenza con i compiti allo stesso assegnati. Al Dirigente Preposto, in occasione della nomina, sono stati conferiti tutti i compiti previsti dalla normativa vigente e dal Codice di Autodisciplina e allo stesso, nei limiti del budget approvato dal Consiglio, è attribuita annualmente una disponibilità finanziaria, per l'Esercizio pari a Euro centocinquantamila, al fine di adempiere compiutamente ai suddetti compiti.

Il Dirigente Preposto relaziona periodicamente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, o all'occorrenza, il Comitato Controllo e Rischi e il Collegio Sindacale sulle attività di monitoraggio, controllo e implementazione del Modello di *compliance* ex L.262/05 di EIT Towers.

Il Dirigente Preposto è coadiuvato dalle funzioni amministrative aziendali competenti (in particolare Amministrazione e Bilancio Consolidato) e può avvalersi, nell'ambito della disponibilità finanziaria allo stesso assegnata, del supporto di consulenti esterni.

La funzione *Internal Audit* svolge attività di verifica dell'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili.

11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società coinvolge, con diversi ruoli e nell'ambito delle rispettive competenze, i seguenti soggetti:

- il Consiglio di Amministrazione;
- l'Amministratore incaricato;
- il Comitato Controllo e Rischi;

- il Responsabile della Funzione di *Internal Audit*;
- il Collegio Sindacale, anche in quanto comitato per il controllo interno e la revisione legale dei conti;
- altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 5 novembre 2014, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha approvato la “Policy Enterprise Risk Management” della Società volta a delineare e descrivere il Modello ERM di EI Towers (per il quale si rinvia al precedente paragrafo 11 della Relazione) e gli elementi che compongono il Sistema, nonché a definire i ruoli, le responsabilità e le principali attività svolte in tale ambito dagli attori coinvolti e le relative modalità di coordinamento. Tale coordinamento, con il supporto della Direzione Affari Societari, avviene in particolare tramite flussi informativi/scambi di informazioni tra gli stessi attori, nel rispetto delle previsioni di legge, del Codice di Autodisciplina e delle prassi, procedure e modelli adottati.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione, in data 31 ottobre 2012, tenuto conto anche delle modifiche intervenute nell'assetto proprietario e di *governance* della Società post fusione EIT Towers S.p.A. – DMT S.p.A., ha adottato la Procedura Parti Correlate del Gruppo EIT Towers.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del Regolamento Parti Correlate, il Comitato Controllo e Rischi, composto interamente da amministratori indipendenti e competente in materia, ha rilasciato preventivo parere favorevole sulla Procedura in data 26 ottobre 2012.

La Procedura Parti Correlate, consultabile sul sito *internet* www.eitowers.it Sezione Governance/Parti correlate, stabilisce le regole per l'individuazione, l'approvazione, l'esecuzione e la pubblicità delle operazioni con parti correlate realizzate dall'Emittente, direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse, nonché i casi di esclusione dall'applicazione di tali regole. In particolare, la Procedura Parti Correlate ha individuato le operazioni di maggiore e minore rilevanza stabilendo le regole per il compimento delle stesse e ha individuato le operazioni alle quali non si applicano le predette regole. Tra le operazioni escluse rientrano in particolare le operazioni esigue (valore complessivo non superiore a Euro 150.000,00), le operazioni con o tra società controllate e collegate e le operazioni ordinarie.

L'Assemblea del 18 aprile 2013, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha approvato, tra le altre, le modifiche statutarie conseguenti alle scelte adottate dalla Società in materia di operazioni con parti correlate urgenti e operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza a fronte di parere negativo o con rilievi da parte degli amministratori indipendenti, introducendo nello Statuto l'articolo 17 "Operazioni con parti correlate". Lo Statuto è disponibile sul sito *internet* www.eitowers.it sezione Governance/Sistema di governance.

Nel corso del 2013, la Società, anche tenuto conto della raccomandazione Consob contenuta nella Comunicazione del 24 settembre 2010 n. DEM/10078683, ha condotto gli opportuni approfondimenti e valutazioni sulla Procedura Parti Correlate. Il Comitato Controllo e Rischi, in data 13 dicembre 2013, ha ritenuto la Procedura efficace ed idonea ai fini del rispetto della normativa in materia. Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 16 dicembre 2013, preso atto anche del parere espresso dal Comitato Controllo e Rischi ha deciso di mantenere invariata la Procedura Parti Correlate.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 22 aprile 2015, ha confermato quale comitato competente in materia di procedura e di operazioni con parti correlate, il Comitato Controllo e Rischi (per il quale si rinvia al precedente paragrafo 10 della Relazione).

In relazione agli eventuali interessi degli amministratori, ferma restando l'applicazione delle disposizioni della Procedura Parti Correlate e il rispetto dell'art. 2391 del codice civile, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito che l'Amministratore deve dare notizia in modo esauriente agli altri Amministratori e al Collegio Sindacale di ogni interesse anche potenziale che, per conto proprio o di terzi, indipendentemente da una situazione di conflitto, abbia in una determinata operazione della Società precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di Amministratore Delegato, deve altresì astenersi dal compiere l'operazione.

13. NOMINA DEI SINDACI

La nomina e la sostituzione dei sindaci sono disciplinate dall'art. 18 dello Statuto.

In particolare, il controllo della Società è affidato ad un Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e da tre membri supplenti. I Sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

I sindaci sono nominati dall'assemblea sulla base di liste. Al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente, vengono presentate le liste composte di due sezioni: l'una per la nomina dei sindaci effettivi l'altra per la nomina dei sindaci supplenti. Le liste devono contenere l'indicazione di un numero minimo di candidati pari al numero di candidati da eleggere elencati mediante un numero progressivo. Le liste, nella sezione dei sindaci effettivi e in quella dei sindaci supplenti, devono includere ai primi due posti candidati di genere diverso.

Hanno diritto di presentare una lista gli azionisti che rappresentino, da soli o insieme ad altri azionisti, almeno il **2,5%** delle azioni aventi diritto al voto nell'assemblea ordinaria ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. Quest'ultima verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei Sindaci. Si segnala che in occasione dell'Assemblea di nomina del Collegio Sindacale della Società del 24 aprile 2014, la quota di partecipazione determinata da Consob (delibera n. 18775/2014), ai sensi dell'art.144-*quater* del Regolamento Emittenti, era pari alla quota prevista nello Statuto (**2,5%**)⁵.

All'elezione dei sindaci si procede come segue.

Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati, elencati in ordine progressivo, della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato in ordine progressivo della lista che sarà risultata seconda per numero di voti. Risulteranno eletti sindaci supplenti i primi due candidati in ordine progressivo, tra i supplenti della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato in ordine progressivo tra i supplenti della lista che risulterà seconda per numero di voti.

Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste nell'osservanza delle norme di legge pro tempore vigenti, anche in materia di equilibrio tra i generi, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

In caso di presentazione di due o più liste, la presidenza spetta al primo candidato sindaco effettivo, elencato in ordine progressivo, della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa a maggioranza relativa.

In caso di morte, di rinuncia, di decadenza o comunque di cessazione dall'incarico di un sindaco effettivo, subentra il supplente eletto al primo posto della lista del sindaco sostituito, purché tale sostituzione assicuri l'equilibrio tra generi. In caso contrario subentra il candidato sindaco supplente eletto al secondo posto della medesima lista. Qualora sia stata presentata una sola lista, nell'ipotesi di sostituzione del presidente, il Collegio sindacale sceglie e nomina tra i propri membri il nuovo presidente che resta in carica fino alla prima assemblea che deve provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale.

In mancanza di liste, il Collegio Sindacale e il suo presidente vengono nominati dall'assemblea che delibera con le maggioranze di legge e nel rispetto delle norme di legge anche in materia di equilibrio tra generi.

⁵ Si precisa che la quota di partecipazione al capitale sociale per l'anno in corso, determinata da Consob con delibera n. 19499 del 28 gennaio 2016, è pari all'1%.

L'assemblea, che dovrà provvedere alla nomina dei sindaci necessari per l'integrazione del collegio ai sensi dell'articolo 2401 codice civile, dovrà scegliere, con le maggioranze di legge, tra i nominativi della lista alla quale apparteneva il sindaco cessato dall'incarico; qualora non sussistano nominativi disponibili l'assemblea provvede alla sostituzione con le maggioranze di legge. Il tutto nel rispetto delle norme sull'equilibrio tra i generi.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

Con delibera dell'Assemblea del 24 aprile 2014 è stato nominato l'attuale Collegio Sindacale della Società, composto da tre membri effettivi e tre supplenti, che resterà in carica sino all'Assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016.

Si segnala che le disposizioni statutarie – introdotte con delibera dell'Assemblea del 18 aprile 2013 – finalizzate a garantire il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi hanno trovato la prima applicazione in occasione del rinnovo del Collegio Sindacale deliberato dall'Assemblea del 24 aprile 2014.

In occasione della sopra citata Assemblea sono state presentate n. 2 liste: la **Lista n. 1** presentata dall'azionista di maggioranza Elettronica Industriale S.p.A., allora titolare di una quota rappresentativa del **65,001%**⁶ del capitale sociale e la **Lista n. 2** presentata dagli azionisti Amber Capital UK LLP (in qualità di gestore del fondo Amber Southern European Equity Limited) e Amber Capital Italia SGR S.p.A. (in qualità di gestore del fondo Alpha UCITS Sicav/Amber Equity Fund), rappresentanti complessivamente una quota pari al **2,0489%** del capitale sociale di EI Towers S.p.A..

Di seguito l'elenco dei candidati di ciascuna lista presentata e la relativa percentuale di voti ottenuta in rapporto al capitale votante (20.202.217 azioni pari al **71,48%** del capitale sociale):

- **Lista n. 1** - candidati Sindaci Effettivi: Francesco Vittadini, Anna Girello, Marco Armarolli, candidati Sindaci Supplenti: Francesco Antonio Giampaolo, Flavia Daunia Minutillo, Giancarlo Povoleri.

Sindaci Eletti: Francesco Vittadini e Anna Girello quali Sindaci Effettivi; Francesco Antonio Giampaolo e Flavia Daunia Minutillo quali Sindaci Supplenti.

La Lista n. 1 ha ottenuto n. 11.489.414 voti pari al **56,872%** del capitale votante;

- **Lista n. 2** - candidati Sindaci Effettivi: Antonio Aristide Mastrangelo, Giuliana Santamaria, Marco Salvatore; candidati Sindaci Supplenti: Federica Perli, Attilio Spinelli, Paolo Campisi.

Sindaci Eletti: Antonio Aristide Mastrangelo Sindaco Effettivo; Federica Perli quale Sindaco Supplente.

La Lista n. 2 ha ottenuto n. 8.087.881 voti pari al **40,035%** del capitale votante.

Il Sindaco Effettivo Antonio Aristide Mastrangelo, elencato al primo posto della Lista n. 2 di minoranza, è stato nominato Presidente del Collegio Sindacale.

La composizione del Collegio Sindacale è riportata nella **Tabella 3** in calce alla presente Relazione.

Nessun cambiamento è intervenuto a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

⁶ Dal 4 aprile 2014 l'Azionista di maggioranza Elettronica Industriale S.p.A. detiene il 40,001% del capitale sociale della Società.

Si riportano di seguito le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei singoli componenti il Collegio Sindacale.

Antonio Aristide Mastrangelo: nato a San Severo (FG) il 17 aprile 1943, si laurea in Scienze Economiche e Commerciali presso l'Università Luigi Bocconi di Milano nel 1969. E' iscritto al registro dei Revisori Legali dei Conti e dal 1973, all'ordine dei dottori commercialisti di Milano; Vice Presidente della commissione "Controllo nelle società e negli enti" presso l'ordine dei dottori commercialisti di Milano, già componente di commissioni consultive presso l'Ordine Nazionale dei Dottori Commercialisti di Roma, docente a contratto presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza. E' titolare dello Studio Mastrangelo Dottori Commercialisti in Milano e svolge la propria attività professionale nell'ambito della consulenza a società industriali e società di gestione del risparmio su tematiche connesse alla normativa societaria, regolamentare, fiscale e di gestione. Ricopre incarichi di amministratore o sindaco in società di capitali che operano nel settore industriale e finanziario quali, *inter alia*, Save S.p.A., Giovanni Bozzetto S.p.A., Lupo S.p.A., Sorgent.e Holding S.p.A.. Attualmente ricopre la carica di Presidente del Collegio Sindacale della Società.

Anna Girello: nata a Torino il 13 marzo 1971, si laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 1994. E' iscritta al registro dei Revisori Legali dei Conti, all'ordine dei dottori commercialisti nonché all'Albo Consulenti del Giudice presso il Tribunale di Alba; è stata arbitro presso la Camera Arbitrale del Piemonte. Nell'arco della sua carriera ha tenuto diversi corsi, in qualità di docenti presso la ISP Italia S.r.l., è socio amministratore dello studio Girello s.s. Dottori Commercialisti in Alba e ricopre incarichi di sindaco e consigliere in società quali, *inter alia*, Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Toscana Aeroporti S.p.A., Delsanto S.p.A., Oikos 2006 S.r.l., Ondalba S.p.A. e Sedamyl S.p.A.. Attualmente ricopre la carica di Sindaco Effettivo della Società.

Francesco Vittadini: nato a Bellano (LC) il 25 maggio 1943, si laurea in Economia e Commercio presso l'Università Luigi Bocconi di Milano nel 1967. E' stato nominato Revisore Ufficiale dei Conti, è iscritto al registro dei Revisori Legali e, dal 1971 all'ordine dei dottori commercialisti di Monza e Brianza. Esercita l'attività di Dottore Commercialista in forma esclusiva, quale consulente di società e privati, con studio in Monza. Ha ricoperto la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di AGAM S.p.A. ed è stato per nove anni revisore dei conti delle Aziende Ospedaliere di Lecco e Monza. Ricopre incarichi di Sindaco in società industriali, finanziarie, assicurative, della comunicazione e dei media tra le quali Fininvest S.p.A., A.C. Milan S.p.A. e società controllate dei rispettivi gruppi. Attualmente ricopre la carica di Sindaco Effettivo della Società.

Francesco Antonio Giampaolo: nato a Orta Nova (FG) il 15 febbraio 1943, si laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 1969. È iscritto al registro dei Revisori Legali dei Conti e dal 1975 all'ordine dei Dottori Commercialisti di Milano; Consulente Tecnico del Giudice presso il Tribunale di Milano, dotato di pluriennale esperienza in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, esercita, in forma esclusiva, l'attività professionale orientata verso le aziende. Ricopre incarichi di Presidente o membro del Collegio Sindacale in società medio-grandi che operano nel settore industriale, finanziario, assicurativo e creditizio tra le quali, *inter alia*, Allegri Cesare S.p.A., Fininvest S.p.A., Isim S.p.A., A.C. Milan S.p.A.,

Medusa Film S.p.A., Fascino S.r.l. e Mediolanum Comunicazione S.p.A.. Attualmente ricopre la carica di Sindaco Supplente della Società.

Flavia Daunia Minutillo: nata a Milano il 24 maggio 1971, si laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 1995. E' iscritta al registro dei Revisori Legali dei Conti e all'ordine dei Dottori Commercialisti di Monza dal 22 gennaio 1996 e di Milano dal 19 ottobre 2005; nel novembre 2012 ottiene l'abilitazione all'attività di Mediatore Professionista. Da giugno 1995 esercita la professione in forma individuale e in collaborazione con altri professionisti; da aprile 2007 è socio fondatore dello Studio Simonelli Associati. Dal 1998 ha ricoperto numerosi incarichi di Sindaco e Presidente del Collegio Sindacale in banche, società quotate, società di cartolarizzazione, società fiduciarie, società finanziarie, società di factoring, SGR, nonché società immobiliari industriali (gruppo Armani, gruppo Dior, Gruppo Intersider, gruppo Actavis) e società di servizi. E' altresì membro di Organismi di Vigilanza (Axitea S.p.A., Milanospoort S.p.A., FSI Investimenti S.p.A. e Banca Generali S.p.A.). Attualmente ricopre la carica di Sindaco Supplente della Società.

Federica Perli: nata a Carpi (MO) l'8 maggio 1971, si laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia nel 1997. E' iscritta al registro dei Revisori Legali dei Conti e dal 5 febbraio 2002 all'albo dei Dottori Commercialisti di Milano; sin dal 1998 ha collaborato con diversi studi professionali e dal 2012 è presso BC & Studio Professionale di Consulenza Societaria Tributaria e Legale. Svolge la propria attività professionale nell'ambito della consulenza a società di capitali facenti parte di gruppi nazionali e internazionale ed a società finanziarie facenti parte di gruppi bancari italiani. E' stata componente del collegio sindacale di società italiane quali Symantec S.r.l. e Steelcase S.r.l. e riveste attualmente la carica di sindaco in società di capitali. Attualmente ricopre la carica di Sindaco Supplente della Società.

Per maggiori informazioni circa le caratteristiche personali e professionali dei componenti il Collegio Sindacale di EIT Towers S.p.A. si rinvia alle informazioni disponibili sul sito [internet www.eitowers.it](http://www.eitowers.it) sezione Governance/Organi Sociali/Collegio Sindacale.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute complessivamente 13 riunioni del Collegio Sindacale con una partecipazione complessiva dei Sindaci pari al **97,43%**. La partecipazione di ciascun Sindaco è riportata nella **Tabella 3** relativa alla struttura del Collegio Sindacale riportata in calce alla presente Relazione. La durata media di ciascuna riunione è di circa due ore e trenta minuti.

Per l'esercizio 2016 sono state programmate circa 10 riunioni, di cui ad oggi se ne sono tenute 4.

Come comunicato al mercato, in occasione della nomina assembleare del 24 aprile 2014, tutti i Sindaci hanno dichiarato di possedere i requisiti normativamente e statutariamente previsti per la carica.

In data 21 aprile 2015, in conformità alle previsioni di legge e di regolamento e del Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale ha verificato l'indipendenza dei propri membri e ha ritenuto confermati i requisiti di indipendenza di ogni Sindaco. In particolare i membri del Collegio hanno dichiarato e verificato:

- di possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3 del TUF;

- di possedere i requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina al quale EI Towers S.p.A. aderisce;

- di non essere legati alle società che controllano, anche indirettamente, EI Towers S.p.A. o a quelle sottoposte a comune controllo con la stessa ovvero agli amministratori delle suddette società, da rapporti di lavoro autonomo o subordinato, o da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale, tali da comprometterne l'indipendenza.

L'esito di tale verifica è stata resa nota al Consiglio di Amministrazione in data 22 aprile 2015.

In pari data il Collegio Sindacale ha, altresì, svolto la propria attività di verifica sulla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri, concordando con le valutazioni dallo stesso espresse.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale ha, altresì, vigilato sull'indipendenza della società di revisione legale.

Nell'Esercizio i Sindaci hanno partecipato ad incontri con il Management della Società al fine di meglio approfondire il settore di attività in cui la stessa opera, la relativa struttura organizzativa e il quadro normativo di riferimento (per maggiori dettagli si rinvia all'*Induction Programme* di cui al precedente paragrafo 4.2 della presente Relazione).

Come previsto dal Codice di Autodisciplina, il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale partecipa ai lavori del Comitato Controllo e Rischi, ricevendo e scambiando informazioni anche con altri attori del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (a titolo esemplificativo Amministratore Incaricato, funzione *Internal Audit*, ODVC, Dirigente Preposto)⁷. Nell'ambito della propria attività di vigilanza, pianifica nel corso dell'anno incontri con i responsabili di funzioni aziendali a presidio di aree o processi aziendali, ricevendo informazioni in merito alla gestione degli stessi. Il Collegio Sindacale, all'occorrenza, su tematiche di controllo interno di interesse comune, si coordina con il Comitato Controllo e Rischi per effettuare tali incontri in occasione delle riunioni del Comitato stesso.

Nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni anche del Comitato per la Remunerazione.

⁷ Per maggiori dettagli si rinvia ai precedenti paragrafi della presente Relazione relativi al Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e ai relativi attori.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Sul sito *internet* della Società www.eitowers.it si possono reperire sia dati di carattere economico finanziario (Relazioni finanziarie, presentazioni alla comunità finanziaria, andamento di mercato degli strumenti finanziari emessi da EIT Towers S.p.A.), in particolare nella sezione “Investitori”, sia informazioni e documenti di interesse per la generalità degli azionisti (comunicati stampa, composizione degli organi sociali, Statuto, Regolamento e documentazione assembleare, documenti e informazioni in tema di *corporate governance* e Modello Organizzativo ex D. Lgs. n. 231/01), presenti nella sezione “Governance”.

In data 22 aprile 2015, il Consiglio di Amministrazione ha confermato l’attribuzione all’Amministratore Delegato Gestione Guido Barbieri della responsabilità della gestione dei rapporti con gli azionisti. Il Consiglio ha altresì confermato quali strutture aziendali incaricate di tale funzione:

- la Direzione Affari Societari che presidia i rapporti con gli investitori *retail* e gli enti istituzionali;
- la funzione *Investor Relations* che presidia i rapporti con la comunità finanziaria.

I riferimenti e i recapiti telefonici relativi alla Direzione Affari Societari e all’*Investor Relations* sono disponibili sul sito *internet* della Società.

La Società, entro il mese di gennaio, rende noto al mercato e al pubblico sul proprio sito *internet* il calendario finanziario dell’esercizio.

16. ASSEMBLEE (art. 123-bis, comma 2, lett. c) TUF)

L'assemblea degli azionisti è la sede istituzionale per l'instaurazione di un proficuo dialogo tra azionisti e il Consiglio di Amministrazione della Società.

Anche ai sensi degli artt. 8 e seguenti dello Statuto, le assemblee rappresentano l'universalità dei soci e le loro deliberazioni, assunte in conformità della legge e dello Statuto, vincolano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Le assemblee sono convocate dall'organo amministrativo, sia presso la sede sociale sia in altro luogo purché nell'Unione Europea, ogni qual volta si renda opportuno e nei casi previsti dalla legge. Le assemblee, tanto ordinarie che straordinarie, sono convocate mediante avviso da pubblicarsi nei termini di legge sul sito internet della società, nonché con le altre modalità previste dalla normativa applicabile.

La Società mette a disposizione del pubblico la documentazione inerente le materie all'ordine del giorno dell'assemblea mediante deposito della stessa, nei termini di legge, presso la sede sociale, sul sito *internet* www.eitowers.it, sul sito *internet* di Borsa Italiana e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato.

Ogni azionista che ha diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare, mediante delega scritta, ai sensi di legge. La delega può essere notificata alla Società con le modalità previste nell'avviso di convocazione, anche mediante messaggio di posta elettronica inviato all'indirizzo indicato nell'avviso stesso entro l'inizio dei lavori assembleari.

Le Assemblee sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero, in caso di sua assenza od impedimento, dal Vice Presidente, se nominato, ovvero, in caso di sua assenza od impedimento, da altra persona eletta dall'Assemblea a maggioranza dei presenti secondo il numero di voti a ciascuno spettante.

La validità della costituzione delle assemblee e delle loro deliberazioni è regolata dalla legge. In caso di convocazione unica si applicano le maggioranze di cui all'art. 2369, primo comma, codice civile, secondo periodo.

L'applicazione dell'esenzione, prevista dalla normativa vigente, dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio conseguente a operazioni di fusione o scissione sarà preclusa solo qualora la maggioranza dei soci contrari alla relativa deliberazione assembleare - determinata in base a quanto indicato dalla normativa applicabile - rappresenti almeno il 7,5% del capitale sociale con diritto di voto.

Lo Statuto della Società non prevede azioni a voto maggiorato.

All'Assemblea competono tutti i poteri stabiliti dalla legge. L'attribuzione all'organo amministrativo della competenza a deliberare su materie che per legge spettano all'Assemblea straordinaria (per le quali si rinvia al precedente paragrafo 4.3 della presente Relazione), non fa venire meno la competenza dell'Assemblea stessa, che mantiene il potere di deliberare in materia.

Considerata la composizione dell'azionariato e tenuto conto dell'esperienza partecipativa assembleare, non si è ritenuta necessaria la previsione di strumenti di votazione quali il voto per corrispondenza o telematico. In Assemblea vengono adottate modalità di votazione che hanno l'obiettivo di facilitare l'azionista nell'esercizio del suo diritto e di garantire l'immediatezza del risultato della votazione.

Il Consiglio di Amministrazione predispone e rende pubbliche all'assemblea le proprie relazioni illustrative sulle materie all'ordine del giorno.

Nel corso dell'annuale Assemblea di Bilancio, il Consiglio di Amministrazione riferisce sull'attività svolta e programmata, sia con le Relazioni al Bilancio, depositate e rese pubbliche

preventivamente all'assemblea nei termini e con le modalità previste dalla legge, sia rispondendo alle domande formulate dagli azionisti. Il Presidente, componente del Comitato per la Remunerazione, ha riferito all'Assemblea sulle modalità di esercizio delle funzioni del Comitato stesso.

Alle Assemblee del 27 marzo e del 21 aprile 2015 hanno partecipato 6 amministratori su 7 e tutti i Sindaci Effettivi.

Lo svolgimento delle Assemblee di EIT Towers S.p.A. è disciplinato da un Regolamento finalizzato a garantirne l'ordinato e funzionale svolgimento, nel rispetto del diritto fondamentale di ciascun avente diritto di intervenire alle adunanze assembleari, di richiedere chiarimenti sui diversi argomenti in discussione, di esprimere la propria opinione e di formulare proposte. In particolare, la discussione assembleare è disciplinata dall'art. 8 del Regolamento. Spetta al Presidente dell'assemblea dirigere i lavori assicurando la correttezza della discussione e il diritto agli interventi. Fatto salvo quanto previsto dalla legge e indicato nell'avviso di convocazione in relazione al diritto di porre domande prima dell'assemblea da parte di tutti coloro cui spetta il diritto di voto, la richiesta di intervento sui singoli argomenti all'ordine del giorno può essere presentata all'ufficio di presidenza dal momento della costituzione dell'assemblea e fino a quando il Presidente dell'assemblea non abbia dichiarato chiusa la discussione su ciascun argomento all'ordine del giorno. Il Regolamento assembleare di EIT Towers S.p.A., da ultimo modificato dall'Assemblea in data 18 aprile 2013, è disponibile sito *internet* www.eitowers.it sezione Governance/Assemblea degli Azionisti.

17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Nessun cambiamento è intervenuto nella struttura di *corporate governance* della Società.

Lissone, 17 marzo 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Alberto Giussani)



TABELLE

TABELLA 1 - INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N. azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	28.262.377* (valore nominale 0,10 cad.)	100%	Borsa Italiana MTA segmento Star	Ai sensi di legge e di Statuto

* La Società possiede n. 62.526 azioni proprie, pari allo 0,22% del capitale sociale di cui n. 6.000 azioni proprie sono concesse in prestito a Mediobanca S.p.A. per lo svolgimento dell'attività di Specialista ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 4 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana nonché delle relative Istruzioni al Regolamento. Per dette azioni il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357-ter del codice civile.

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Silvio Berlusconi	Elettronica Industriale SpA	40,001%	40,001%
BlackRock INC.	BlackRock Institutional Trust Company, National Association	0,484%	0,484%
	BlackRock Investment Management (Australia) Limited	0,085%	0,085%
	BlackRock Investment Management LLC	2,978%	2,978%
	BlackRock Asset Management Canada Limited	0,041%	0,041%
	BlackRock Fund Advisors	0,199%	0,199%
	BlackRock Advisors LLC	5,774%	5,774%
	BlackRock Investment Management (UK) Limited	0,422%	0,422%
	BlackRock Advisors (UK) Limited	0,111%	0,006%
	Totale	10,093%	10,086%
Octavian Advisors LP Proprietario delle azioni: - Octavian Special Master Fund LP, per una quota pari al 3,543%	Octavian Advisors LP	4,136%	4,136%
Threadneedle Asset Management Limited	Threadneedle Asset Management Holdings Limited	9,124%	9,124%

TABELLA 2 - STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione													Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remun.		Comitato Nomine		Comitato Esecutivo	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi ***	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)	N/A	N/A	N/A	N/A
Presidente	GIUSSANI ALBERTO	1946	30.12.2011*	21.04.2015	Assemblea di bilancio esercizio 2017	M		X	X	X	5	13/13	8/8	M	5/5	P				
Amministratore Delegato ♦	BARBIERI GUIDO	1966	30.12.2011*	21.04.2015	Assemblea di bilancio esercizio 2017	M	X					13/13								
Amministratore Delegato ♦	GOTTARDI VALTER	1955	30.12.2011*	21.04.2015	Assemblea di bilancio esercizio 2017	M	X					13/13								
Amministratore	CASALI PAOLA	1967	21.04.2015	21.04.2015	Assemblea di bilancio esercizio 2017	M		X	X	X		7/7			4/4					
Amministratore	CRUCIATTI MANLIO	1949	29.02.2012	21.04.2015	Assemblea di bilancio esercizio 2017	M		X	X	X		13/13	8/8	M	1/1	M				
Amministratore	INVERNIZZI PIERCARLO	1965	29.02.2012	21.04.2015	Assemblea di bilancio esercizio 2017	M	X					13/13								
Amministratore	LO VERSO ROSA MARIA	1965	21.04.2015	21.04.2015	Assemblea di bilancio esercizio 2017	M		X	X	X		7/7								
Amministratore	PIROTTA MICHELE	1964	29.02.2012	21.04.2015	Assemblea di bilancio esercizio 2017	M		X	X	X		13/13	8/8	P						
Amministratore	SIRONI FRANCESCO	1969	21.04.2015	21.04.2015	Assemblea di bilancio esercizio 2017	m		X	X	X	3	7/7			4/4	M				
-----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----																				
Amministratore	HUROWITZ RICHARD	1974	29.02.2012	29.2.2012	21.04.2015	m		X	X	X	1	6/6			1/1	M				
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 13				Comitato Controllo e Rischi: 8				Comitato Remunerazione: 5				Comitato Nomine:				Comitato Esecutivo:				
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 1% (***)																				

NOTE

♦ Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

◇ CEO Gestione.

◇ CEO Business.

* Nominati per la prima volta in CdA (ex DMT S.p.A.) per cooptazione in data 30.12.2011.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Per l'elenco delle società si rinvia al paragrafo 4.2 della Relazione.

(*). In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (numero di riunioni cui ha partecipato l'amministratore rispetto al numero complessivo delle riunioni tenute nel corso dell'Esercizio).

(**). In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

(***). Quota di partecipazione determinata da Consob (delibera n. 19109/2015), ai sensi dell'art.144-quater del Regolamento Emittenti, in occasione dell'Assemblea di nomina del Consiglio di Amministrazione della Società del 21 aprile 2015.

TABELLA 3 - STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	N. altri incarichi ****
Presidente	MASTRANGELO ANTONIO ARISTIDE	1943	24.04.2014	24.04.2014	Assemblea di bilancio esercizio 2016	m	X	13 /13	17
Sindaco effettivo	VITTADINI FRANCESCO	1943	29/04/2005*	24.04.2014	Assemblea di bilancio esercizio 2016	M	X	13 / 13	23
Sindaco effettivo	GIRELLO ANNA	1971	29.04.2008	24.04.2014	Assemblea di bilancio esercizio 2016	M	X	12 / 13	14
Sindaco supplente	GIAMPAOLO FRANCESCO ANTONIO	1943	24.04.2014	24.04.2014	Assemblea di bilancio esercizio 2016	M	X	-	25
Sindaco supplente	MINUTILLO FLAVIA DAUNIA	1971	24.04.2014	24.04.2014	Assemblea di bilancio esercizio 2016	M	X	-	12
Sindaco supplente	PERLI FEDERICA	1971	24.04.2014	24.04.2014	Assemblea di bilancio esercizio 2016	m	X	-	2
-----SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----									
	Cognome e Nome								
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 13									
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 2,5% (*)									

NOTE

* Data Assemblea di nomina del Collegio Sindacale della Società (ex DMT S.p.A.) successiva all'ammissione a quotazione delle azioni dell'emittente sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana. A tale data il Signor Vittadini ricopriva già l'incarico di Sindaco di DMT S.p.A.

** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (numero di riunioni cui ha partecipato il Sindaco rispetto al numero complessivo delle riunioni tenute nel corso dell'Esercizio).

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF.

(*). In occasione dell'Assemblea di nomina del Collegio Sindacale della Società del 24 aprile 2014, la quota di partecipazione del 2,5% determinata da Consob (delibera n. 18775/2014), ai sensi dell'art.144-*quater* del Regolamento Emittenti, era pari alla quota prevista nello Statuto.